

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE
E CULTURE MODERNE

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEL TURISMO

A.A. 2013/2014

TESI DI LAUREA TRIENNALE

CHRONIQUES DI JEAN FROISSART -
BIBLIOGRAFIA RECENTE

Relatore

Prof. Giovanni Matteo Roccati

Candidato

Loris Bergagna

Matricola:

703780

SOMMARIO

| | |
|--|-------|
| Premessa | p. 3 |
| Classificazione della bibliografia | p. 6 |
| <i>Chroniques</i> di Jean Froissart - Bibliografia recente (1992-2013) | p. 9 |
| Edizioni | p. 10 |
| Studi sui testimoni (manoscritti, produzione libraria) | p. 13 |
| Traduzioni | p. 15 |
| Studi generali sulle <i>Chroniques</i> | p. 17 |
| Diffusione e ricezione dell'opera | p. 18 |
| Scrittura | p. 21 |
| Tematiche generali | p. 23 |
| Eventi | p. 32 |
| Personaggi | p. 36 |
| Riferimenti geografici e all'ambiente naturale | p. 41 |
| Rapporto con altri autori | p. 45 |
| Rapporto testo-immagine | p. 46 |
| Conclusioni | p. 52 |
| Indice bibliografico | p. 53 |

PREMESSA

Lo scopo della presente tesi di laurea è di fornire la bibliografia, analizzata metodicamente, concernente le *Chroniques* di Jean Froissart, uscita nel periodo compreso tra gli anni 1992 e 2013.

Jean Froissart (Valenciennes, 1337 circa – 1405 circa) è stato uno scrittore, poeta e storico francese considerato tra i più importanti del Medioevo. La sua produzione spazia dalla storiografia alla poesia e comprende, tra le altre, opere come *Mèliador*, *La Prison amoureuse*, diversi altri *dits et débats*, oltre alle più celebri *Chroniques*. Le *Chroniques* sono ritenute tra le più importanti testimonianze della guerra dei Cent'Anni, combattuta dal Regno di Francia e dal Regno d'Inghilterra tra il XIV ed il XV secolo, nonché un prezioso spaccato sulla società del tempo. Sono composte da quattro libri e coprono un periodo storico che va dal 1326 fino all'anno 1400 circa.

La data di partenza (1992) del mio spoglio è stata dettata dal fatto che, in quell'anno, è stato pubblicato il *Dictionnaire des lettres françaises*¹. La *notice*, redatta da Sylvie Lefèvre e Gillette Tyl-Labory², costituisce una sintesi della bibliografia critica edita fino a quel momento. L'esigenza di coprire il periodo posteriore è stata quindi all'origine della tesi. Lo spoglio è stato, nella misura del possibile, esauriente. Ho recensito e analizzato quanto è stato scritto in francese, inglese ed italiano. Non ho potuto analizzare gli articoli in altre lingue³, ma tutto ciò che è stato reperito è stato segnalato.

Metodo seguito:

¹ *Dictionnaire des lettres françaises*, publié sous la dir. du card. Georges Grente, *Le Moyen Age*, éd. (...) sous la dir. de Geneviève Hasenohr et Michel Zink, Paris, Fayard, 1992.

² Pp. 771-776.

³ Essenzialmente spagnolo e tedesco, lingue che non conosco.

In una prima fase ho utilizzato gli strumenti bibliografici in rete messi a disposizione dall'Università degli Studi di Torino tramite il "Sistema Bibliotecario di Ateneo":

- MLA (database che mi ha fornito la massa più importante di dati)
- Catalogo Unito
- Trova@Unito (Periodici online)
- Tutto (nuovo ed esaustivo *discovery tool* che compie ricerche in tutte le collezioni di Ateneo)

Le stringhe di interrogazione sono state: "Chroniques", "Chronicles", "History", "Histoire", "Cronaca", "Cronache" incrociate con la stringa "Froissart", limitando la forchetta temporale al periodo "1992-2013".

Successivamente ho scremato i dati ottenuti tenendo da parte solo quelli davvero inerenti alle *Chroniques*, controllando nei risultati delle banche dati alla voce "Opera soggetto" a quale testo facessero realmente riferimento, compresi i testi che non trattavano direttamente l'opera ma venivano messi in paragone (tramite la formula "compared to Froissart") per creare un parallelo.

Ottenuti i risultati ho consultato i testi (libri, saggi, periodici, articoli specialistici) disponibili su Internet utilizzando il motore di ricerca "Google" e lo strumento "Trova" fornito dal sito di Unito. In alcuni casi ho potuto consultare i testi nella Biblioteca di Scienze Letterarie e Filologiche, di via Bava 31 a Torino, in altri casi il testo completo – o l'indicazione di recensioni o altri dati – è reperibile su "Google Books" o su alcuni siti specialistici ("Persée", "JSTOR", "Arlima", "Cairn", "Project Muse", "Common Knowledge", "Refdoc", "EBSCO", "JONAS", "OpenBibArt – Bibliographie d'Histoire de L'art en accès libre", "Laboratoire Italien"). In questi casi ho redatto un'analisi che ha cercato di evidenziare il contenuto e l'apporto critico del titolo in questione. Di vari testi ho potuto trovare in rete *abstracts*, *résumés* e *chapter extracts*, che ho riportato, indicando sempre la fonte, come analisi della pubblicazione in oggetto. Molto spesso si trattava di pagine online

di riviste specialistiche, università o case editrici: “The Medieval Chronicle Society”, “University Publishing Online”, “Taylor & Francis Online”, “Books – Open Edition. Presses Universitaires de Provence”, “Cambridge Journals Online: Speculum”, “CRHM – Cahiers de Recherches Médiévales et Humanistes”, “Maney Online”, “AbeBooks”, “BREPOLS Periodica & Miscellanea Online”, “Manchester University Press”, “Medievalists.net”, “Decitre”. Quando ho reperito delle recensioni, in particolare grazie al *tool* “Tutto” di Unito, le ho elencate in calce alla relativa analisi.

Un problema specifico si è posto per le recensioni appartenenti al mio arco temporale, ma relative a pubblicazioni anteriori. La recensione è stata considerata come un *item* a sé stante. Il caso si è posto per *Jean Froissart and the Fabric of History: Truth, Myth, and Fiction in the Chroniques* di Peter Ainsworth, edito nel 1990, ma di cui compaiono recensioni del 1992, tra cui: *Jean Froissart and the Fabric of History: Truth, Myth, and Fiction in the Chroniques*, di Peter F. Dembowski, uscita nel volume 97 di “The American Historical Review”.

I testi sono stati classificati in macrocategorie, costituenti i capitoli della presente tesi, ed in sottocategorie più specifiche. La scelta dell’ordine dei capitoli e dei sottocapitoli è stata fatta, nei limiti del possibile, seguendo un ordine logico, dal generale al particolare. Per quanto riguarda la successione dei testi nei vari sottocapitoli è stato adottato l’ordine cronologico. Qualora due date coincidessero è stato utilizzato l’ordine alfabetico tra i cognomi degli autori. Per quanto concerne il sottocapitolo “Personaggi storici” essi sono stati inseriti in ordine cronologico secondo la data di nascita. Un indice bibliografico finale, in ordine alfabetico, permette di reperire i titoli grazie al numero identificativo da me attribuito.

CLASSIFICAZIONE DELLA BIBLIOGRAFIA

1 EDIZIONI

- 1.1 Edizioni critiche
- 1.2 Questioni editoriali

2 STUDI SUI TESTIMONI (manoscritti, produzione libraria)

- 2.1 Studi su diversi manoscritti
- 2.2 MS New York, Pierpont Morgan Library M.804
- 2.3 Il “libraire” Pierre de Liffol

3 TRADUZIONI

- 3.1 Italiano
- 3.2 Inglese
- 3.3 Olandese

4 STUDI GENERALI SULLE *CHRONIQUES*

- 4.1 Libro IV

5 DIFFUSIONE E RICEZIONE DELL'OPERA

- 5.1 Diffusione delle opere di Froissart prima del XIX secolo
- 5.2 Progetti editoriali e di diffusione del testo di Froissart
- 5.3 Ricezione dell'opera di Froissart (al di fuori degli studi critici)

6 SCRITTURA

- 6.1 Tecniche di scrittura
 - 6.1.1 Linguaggio
 - 6.1.2 Bilinguismo

6.1.3 Varia

6.2 Tecniche narrative

7 TEMATICHE GENERALI

7.1 Araldica

7.2 Nobiltà e cavalleria

7.3 Cospirazioni

7.4 Follia

7.5 Tempo

7.6 Studi vari

8 EVENTI

8.1 Guerra dei Cent'anni

8.2 Rivolte

8.2.1 Rivolte dei contadini

8.2.2 Rivolte nelle Fiandre

8.3 Assedio di Purnon

8.4 Campagna di Spagna

9 PERSONAGGI

9.1 Personaggi storici

9.1.1 Hugh le Despenser, il Giovane

9.1.2 Giovanna, contessa di Kent

9.1.3 Gastone III, detto "Phoebus", conte di Foix

9.1.4 Riccardo II re d'Inghilterra

9.1.5 Studi concernenti diversi personaggi

9.2 Personaggi soprannaturali

9.2.1 Horton, "malin esperit" servitore del "seigneur de Coarraze"

10 RIFERIMENTI GEOGRAFICI E ALL'AMBIENTE NATURALE

10.1 Confini meridionali ed orientali

10.2 Mare

10.3 Irlanda

10.4 Viaggio

10.5 Cammino di Santiago

11 RAPPORTO CON ALTRI AUTORI

11.1 Jean Le Bel

12 RAPPORTO TESTO-IMMAGINE

CHRONIQUES DI JEAN FROISSART-
BIBLIOGRAFIA RECENTE
(1992- 2013)

1 EDIZIONI

1.1 Edizioni critiche

1.1.1

FROISSART Jean, *Chroniques. Livre I, Le manuscrit d'Amiens, bibliothèque municipale n° 486*, éd. George T. Diller, 5 vol, Genève, Droz, 1991-1998.

Titoli dei cinque volumi:

- 1) *Tome I, Depuis le règne d'Edouard II jusqu'à l'ouverture des hostilités entre le roi de France et le roi d'Angleterre (1307-1340).*
- 2) *Tome II, Depuis l'expédition du duc de Normandie en Hainaut jusqu'à la campagne d'Edouard III en France (1340-1346).*
- 3) *Tome III, Depuis la bataille de Crécy jusqu'au mariage du duc de Bourgogne avec Marguerite de Flandre (1346-1369).*
- 4) *Tome IV, Depuis l'offensive anglaise dans le Toulousain jusqu'à une mobilisation préparée par le duc d'Anjou dans le Bordelais (1367-1377).*
- 5) *Tome V, Lexique.*

Una recensione da parte di F. Vielliard è presente sul sito di "Persée", al link:

http://www.persee.fr/web/revues/home/prescript/article/bec_0373-6237_2002_num_160_2_461689_t1_0724_0000_1

In quest'edizione Diller ci propone un insieme di correzioni apportate al testo ed un importante lessico analitico (nel quale viene riportato il numero di volte in cui un particolare termine compare nel "Libro I"), con lo scopo di mettere in risalto la ricca gamma semantica di Froissart.

I termini sono divisi per categorie, per esempio *blason*, anche se, alle volte, certe

occorrenze non vengono inserite nelle categoria che sembra più adatta. Infatti, sottolinea l'autore della recensione, *armoiés* e *armoirie* dovrebbero essere inserite sotto *blason*, ma non lo sono.

Nonostante Diller, nell'introduzione generale, annunci la presenza di un indice dei personaggi, dei luoghi ed un glossario, essi non sono presenti in quest'edizione. E' invece presente, in questo lessico, un certo numeri di aggettivi, di carattere etnico, come *breton*, *campegnois*, *nerbonnoise* e *normans*.

Si tratta, in sostanza, di un lavoro utile per lo studio del *Livre I* delle *Chroniques*.

Recensioni sull'opera:

VERGER Jacques, *Froissart, Chroniques. Livre I. Le Manuscrit D'amiens, bibliothèque municipale n° 486*, édité par George T. Diller, *Tome II. Depuis L'expédition Du Duc De Normandie En Hainaut Jusqu'à La Campagne D'Edouard III En France (1340 - 1346)*, in "Revue Historique", Issue 583, 1992, p. 234.

DELCLOS Jean C., *Chroniques, livre I, le manuscrit d'Amiens, bibliothèque municipale n° 486, tome I et tome II, (Textes littéraires français 407 et 415) by Froissart*, in "Bibliothèque d' Humanisme et Renaissance", Vol. 55 (2), 1993, pp. 402-405.

VIELLIARD F., *Froissart, Chroniques. Livre I, Le manuscrit d'Amiens, bibliothèque municipale n° 486*, édité par George T. Diller. T. 1, *Depuis le règne d'Edouard II jusqu'à l'ouverture des hostilités entre le roi de France et le roi d'Angleterre (1307-1340)*, in "Bibliothèque de L' École des Chartes", Vol.151 (2), 1993, pp. 399-402.

VIELLIARD F., *Livre I, Le Manuscrit d'Amiens (Bibliothèque municipale n°486). Tome IV*, édité par G.T. Diller, *Depuis l'offensive anglaise dans le Toulousain jusqu'à une mobilisation préparée par le duc d'Anjou dans le Bordelais (1367-1377)*, in "Bibliothèque de L' École des Chartes", Vol.154 (2), 1996, p. 705.

1.1.2

FROISSART Jean, *Livre III, Le manuscrit Saint-Vincent de Besançon. Bibliothèque municipale, ms. 865. Tome I, Ff. 201-274rb, du Prologue annonçant le "Voyage en Béarn" jusqu'à la narration par L. Fogaça de la bataille d'Aljubarrota*, edité par Peter F. Ainsworth avec une étude codicologique par Godfried Croenen, Droz, 2007.

Una presentazione del libro è presente sul sito della casa editrice "Librairie Droz", al link:

<http://www.droz.org/eur/fr/3023-9782600011006.html>

Un'edizione del "Libro III" delle *Chroniques* arricchita dall'esaustivo apparato critico di Peter Ainsworth che ci fornisce anche un'introduzione storica e letteraria all'opera. Mentre invece Godfried Croenen ci presenta l'analisi codicologica del manoscritto di base, proveniente da Saint-Vincent de Besançon (Bibliothèque municipale, ms. 865).

L'edizione presenta anche una grande varietà di note, genealogie, un album fotografico a colori, un glossario ed un indice dei nomi, delle persone e dei luoghi.

1.2 Questioni editoriali

1.2.1

VARVARO Alberto, *Problèmes philologiques du livre IV des Chroniques de Jean Froissart*, in *Patrons, Authors and Workshops: Books and Book Production in Paris around 1400*, Godfried Croenen and Peter Ainsworth, Louvain, Belgium: Peeters, 2006, pp. 255-277.

Testo disponibile tramite "Google Books", al link:

http://books.google.it/books?id=ohExpvMMXF4C&pg=PA255&lpg=PA255&dq=%22Probl%C3%A8mes+philologiques+du+livre+IV+des+Chroniques+de+Jean+Froissart+%22&source=bl&ots=e4t6RZ47QO&sig=Y3gY5m9Dkwss_8E6hA-If_Vkmiw&hl=it&sa=X&ei=CikCU4XGM4mztAbnzIGwDA&ved=0CC8Q6AEwAA#v=onepage&q=%22Probl%C3%A8mes%20philologiques%20du%20livre%20IV%20des%20Chroniques%20de%20Jean%20Froissart%20%22&f=false

L'autore analizza vari codici, e fornisce chiari esempi, mostrando somiglianze, differenze, errori di copiatura, al fine di comprendere le dinamiche e l'evoluzione nel tempo del "Libro IV" delle

Chroniques, proponendosi inoltre lo scopo di stabilire una “versione base” da cui cominciare ad impostare un’ipotetica edizione critica.

Esistono più filoni legati a questo libro, a seconda dei copisti, della regione in cui veniva redatto, del pubblico, abbiente o meno, a cui ogni specifica versione era destinata, e così via.

2 STUDI SUI TESTIMONI

(manoscritti, produzione libraria)

2.1 Studi su diversi manoscritti

2.1.1

VARVARO Alberto, *Due note sui manoscritti delle Chroniques di Jean Froissart*, in “Medioevo romanzo”, 19, 1994, pp. 293-300.

Testo presente presso la Biblioteca di Scienze Letterarie e Filologiche di via Bava 31, Torino.

In questo testo Varvaro cerca di ricostruire la storia dei manoscritti “Bra” e “W” delle *Chroniques* attraverso i loro numerosi passaggi tra varie collezioni in giro per l’Europa, basandosi, inoltre, su descrizioni d’epoca effettuate da studiosi come Kervyn De Lettenhove e Johann Bernoulli e sulle considerazioni, al riguardo, del prof. E. König.

2.1.2

CROENEN Godfried, FIGG Kristen M. and TAYLOR Andrew, *Authorship, Patronage, and Literary Gifts: The Books Froissart Brought to England in 1395*, in “Journal of the Early Book Society for the Study of Manuscripts and Printing History”, 11, 2008, pp.1-42.

Ne si può trovare un breve estratto sul sito di “Questia”. Link:

<http://www.questia.com/library/journal/1G1-220766514/authorship-patronage-and-literary-gifts-the-books>

Articolo specialistico di stampo accademico che tratta dello studio di alcuni manoscritti di Froissart, delle relative analisi e contestualizzazione.

2.2 MS New York, Pierpont Morgan Library M.804

2.2.1

AINSWORTH Peter F., *A Parisian in New York: Pierpont Morgan Library MS M.804 Revisited*, in "Bulletin of the John Rylands University Library of Manchester", 81.3, 1999 autumn, pp. 127-151.

Parte del testo disponibile sul sito della "Manchester University Press". Link:

<http://manchester.metapress.com/content/12530733726r2v58/>

Di seguito riporto due passaggi fondamentali per la comprensione delle finalità che l'autore del testo si è prefissato:

"Yet one of the most remarkable – New York, Pierpoint Morgan Library, MS M.804 – has so far eluded the attention of modern commentators. The present essay attempts to fill this gap, by providing an integrated account of the manuscript's most salient characteristics, from the triple perspective of its codicological, art-historical, and textual properties."

"Offering a complete text for each of Books I and II, MS M.804 consists of two distinct sets of quires bound together into a single volume. Each Book appears to have been copied by the same or a similar hand; the illumination may also have been done by the same workshop, albeit by a different 'team' in each case."

2.3 Il "libraire" Pierre de Liffol

2.3.1

CROENEN Godfried, ROUSE Mary and ROUSE Richard, *Pierre de Liffol and the Manuscripts of Froissart's Chronicles*, in "Viator: Medieval and Renaissance Studies", 33, 2002, pp. 261-293.

Abstract tratto dal sito "BREPOLS Periodica & Miscellanea Online". Link:

<http://brepols.metapress.com/content/q68235114737616h/>

Abstract:

Pierre de Liffol and the Manuscripts of Froissart's Chronicles." Pierre de Liffol was a Parisian libraire or book contractor previously known for the sale of a French language Valerius Maximus to

Jean Sans Peur in 1410. An effaced flyleaf quittance, visible under ultraviolet light, now shows Liffol as the libraire producing ca. 1411-1418 an illuminated manuscript of book I of Jean Froissart's *Chronicles* (Bibliothèque nationale de France fr 2663). Its frontispiece indicates a probable descent from a manuscript which Froissart had commissioned to present to Richard II of England but which, instead, was confiscated by Louis d' Anjou in Paris in 1381. Two other manuscripts of book I of the *Chronicles* with this same frontispiece and with close textual affiliation, Besançon Bibliothèque municipale 864 and Stonyhurst College 1, were presumably produced by Liffol as well. At least five more contemporary Froissart manuscripts, with the same frontispiece and made by some of the same illuminators and scribes who worked on Liffol's manuscript, may eventually be attributable to Liffol's efforts.

3 TRADUZIONI

3.1 Italiano

3.1.1

GUICCIARDINI Francesco, *Compendio della Cronica di Froissart*, edizione introduzione e commento a cura di Paola Moreno, Bologna, Commissione per i testi di lingua, 1999.

Un'ampia e dettagliata analisi in francese del volume è presente sul sito "Laboratoire Italien".

Link: <http://laboratoireitalien.revues.org/289?lang=it>

Il testo del Guicciardini si divide in due parti: la prima, copiata a mano da Giovannino da Laterina, segretario dell'autore, è un riassunto delle *Chroniques*, sul primo periodo della guerra dei Cent'anni (1325-1400). Il riassunto del Guicciardini, la cui parte iniziale potrebbe essere andata perduta, copre l'arco temporale che va dallo spostamento del conflitto verso il territorio spagnolo, nel 1366, e la morte del re d'Inghilterra Riccardo II, nel 1399.

La seconda parte dell'opera contiene una serie di note, scritte da Guicciardini stesso, in cui vengono tracciate le genealogie delle dinastie coinvolte nella guerra dei Cent'anni.

Questa edizione critica, curata da Paola Moreno, grazie alle sue note ed ai commenti, permette al lettore di avere una visione più chiara dell'opera, anche dal punto di vista linguistico e storiografico.

Recensione sull'opera:

DILLER George T., *Compendio della «Cronica» di Froissart, (« Collezione di opere inedite o rare »). Pubblicata dalla commissione per i testi di lingua. Vol. 153) by Francesco Guicciardini; Paola Moreno*, in "Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance", Vol.64(1), 2002, pp.166-167.

3.2 Inglese

3.2.1

STOCK Lorraine K., *What Gets Lost in Translation: The 'Englising' of Froissart's Chroniques from the Sixteenth Century to the Present*, in "Medieval Perspectives", 16, 2001, pp. 117-134.

Abstract tratto dal sito "Ebsco Host Connection". Link:

<http://connection.ebscohost.com/c/articles/55697271/what-gets-lost-translation-the-englising-froissarts-chroniques-from-sixteenth-century-present>

Abstract:

The article offers information on the philosophical approaches of translation of the story "Chroniques," by Jean Froissart. It mentions the struggles encountered by several Medieval experts in figuring various translations of the said story. In addition, it cites the process of transforming the story into Old and Middle English languages and denotes the derivations of translation process. Furthermore, the historical background of the story, its characters, plots, and structure are also highlighted.

3.3 Olandese

3.3.1

SCHOENAERS Dirk, *The Middle Dutch Translation of Froissart's Chronicle (c. 1450): Historiography in the Vernacular and the Ruling Elite of Holland*, in "Dutch Crossing: Journal of Low Countries Studies", 36 (2), 2012 July, pp. 98-113.

Abstract tratto dal sito "Maney Online". Link:

<http://www.maneyonline.com/doi/abs/10.1179/0309656412Z.0000000008>

Abstract:

Gerard Potter's Middle Dutch version of Froissart's chronicle (c. 1450) has received little scholarly attention. For various reasons, the translation has been situated in the surroundings of the illegitimate offspring of John and Guy of Blois (Muller) or during 'the waning of Holland's courtly age' (Van Oostrom). In this essay, I argue that Potter wrote for an audience of regional administrators after the incorporation of Holland in the Burgundian lands (1425-6). These functionaries may have been interested in the text as an introduction to the continuing Anglo-French conflict or as a collection of examples of both good and bad governmental practice. For this, evidence is adduced from the provenance of the translation's exemplar, the translator's biography, his linguistic identity, and translation technique.

4 STUDI GENERALI SULLE *CHRONIQUES*

4.1 Libro IV

4.1.1

VARVARO Alberto, *La Tragédie de l'Histoire. La dernière œuvre de Jean Froissart*, Paris, Classiques Garnier, 2011.

Un'ampia e dettagliata analisi dell'opera in francese è disponibile sul sito "Perspectives Médiévales – Revue d'épistémologie des langue et littératures du Moyen Âge". Link:

<http://peme.revues.org/2433?lang=it>

Questo volume è costituito da uno studio letterario sul "Libro IV" delle *Chroniques* di Froissart.

Nel primo capitolo Varvaro cerca di stabilire, con la maggior precisione possibile, l'arco temporale in cui l'autore scrisse questo testo.

Ipotizza dal 1392 fino alla seconda parte dell' anno 1403, prima che la malattia ebbe la meglio sulla sua attività letteraria.

Nel secondo capitolo vengono trattati i mezzi con i quali Froissart reperì le informazioni e come tendeva a rapportarsi con gli avvenimenti. Per esempio è stato riscontrato che generalmente preferisse le testimonianze orali, soprattutto da parte di araldi e di informatori appartenenti alla

nobiltà.

Nel capitolo seguente viene analizzata la tecnica di scrittura di Froissart, con specifici riferimenti all'influenza che la distanza temporale dai fatti, e quella geografica, ebbero sulla redazione del "Libro IV". Infatti Varvaro individua tre "spazi" nella geografia delle *Chroniques*: un "area centrale" (Hainaut, Parigi, Londra) che corrisponde alle terre famigliari all'autore; una "vicina periferia" (Scozia, Bretagna, Béarn, Alvernia e Paesi Bassi) nella quale si orienta in maniera imperfetta; una "periferia lontana" (Italia meridionale, Frisia, Irlanda, Maghreb orientale, Balcani) da lui molto poco conosciuta. Una conseguenza diretta di questo è la mancanza dell'elemento sovranaturale nei fatti ambientati nelle zone da lui meglio conosciute e, in contrasto, la sua presenza nelle altre. L'ultimo capitolo esamina la nozione del termine *prouesse* ("prodezza", in italiano) e della sua evoluzione nelle *Chroniques*. Non è più soltanto un elogio incondizionato, come nel "Libro I", dei gesti di prodezza, ma è da intendersi come qualcosa più ad ampio senso. Non si tratta solamente di semplici prove di ardimento cavalleresco ma anche, ad esempio, di buona strategia militare, viaggi o matrimoni d'importanza a livello governativo e dinastico, o di trovate astute.

Recensione sull'opera:

VELISSARIOU Alexandra, *Alberto Varvaro, La Tragédie de l'Histoire. La dernière œuvre de Jean Froissart*, in "Le Moyen Âge", Vol.118 (3-4), 2012, pp.706-707.

5 DIFFUSIONE E RICEZIONE DELL'OPERA

5.1 Diffusione delle opere di Froissart prima del XIX secolo

5.1.1

ECHARD Siân, *Printing the Middle Ages*, Philadelphia, PA . U of Pennsylvania P , 2008.

Descrizione del libro sul sito della "University of Pennsylvania". Link:

<http://www.upenn.edu/pennpress/book/14440.html>

"Each chapter of *Printing the Middle Ages* focuses on a central textual object and tells its story in order to reveal the history of its reception and transmission. Moving from the first age of print into

the early twenty-first century, Echard examines the special fonts created in the Elizabethan period to reproduce Old English, the hand-drawn facsimiles of the nineteenth century, and today's experiments with the digital reproduction of medieval objects; she explores the illustrations in eighteenth-century versions of *Guy of Warwick* and *Bevis of Hampton*; she discusses nineteenth-century children's versions of the *Canterbury Tales* and the aristocratic transmission history of John Gower's *Confessio Amantis*; and she touches on fine press printings of Dante, Froissart, and Langland."

In particolare è dedicato a Froissart il capitolo cinque, intitolato *Froissart's not French (or Flemish): The Travels of a Medieval History*.

Testo disponibile su "Google Books". Link:

[http://books.google.it/books?id=B6ZunEhzILUC&pg=PA162&lpg=PA162&dq=Froissart%27s+not+French+\(or+Flemish\):+The+Travels+of+a+Medieval+History;&source=bl&ots=Gdmu0A5sLH&sig=CDscTPzfckP4HRQ6bSt1LPFQ_nA&hl=it&sa=X&ei=QwL5UvrMIsud7gbEyYDoDA&ved=0CDIQ6AEwAA#v=onepage&q&f=false](http://books.google.it/books?id=B6ZunEhzILUC&pg=PA162&lpg=PA162&dq=Froissart%27s+not+French+(or+Flemish):+The+Travels+of+a+Medieval+History;&source=bl&ots=Gdmu0A5sLH&sig=CDscTPzfckP4HRQ6bSt1LPFQ_nA&hl=it&sa=X&ei=QwL5UvrMIsud7gbEyYDoDA&ved=0CDIQ6AEwAA#v=onepage&q&f=false)

Questo capitolo tratta dell'evoluzione e della diffusione dei libri delle *Chroniques* nei secoli, ricco di riferimenti ai viaggi di Froissart ed alla storia della stampa, con particolare attenzione alle illustrazioni e agli adattamenti linguistici, specie in inglese. Alla fine del capitolo vi si può trovare anche una breve analisi, tratta dal pensiero di vari autori, sulla figura di Jean Froissart, visto come uno dei primi "reporter di guerra" della storia.

5.2 Progetti editoriali e di diffusione del testo di Froissart

5.2.1

AINSWORTH Peter F., *Collections: Editing, Exhibitions, and E-Science Initiatives*, in *Collections in Context: The Organization of Knowledge and Community in Europe*, edited by Karen Fresco and Anne D. Hedeman, Charlotte Bauer (introd.), Tania van Hemelryck (afterword), Columbus, OH: Ohio State UP, 2011, pp. 13-29.

Abstract del libro in generale, e non solo del capitolo dedicato specificamente a Froissart, tratto dal sito "Project Muse". Link: <http://muse.jhu.edu/books/9780814270691>

Abstract:

“The fourteen essays that comprise *Collections in Context: The Organization of Knowledge and Community in Europe* interrogate questions posed by French, Flemish, English, and Italian collections of all sorts—libraries as a whole, anthologies and miscellanies assembled within a single manuscript or printed book, and even illustrated ivory boxes. Collecting became an increasingly important activity during the fourteenth through seventeenth centuries, when the decreased cost of producing books made ownership available to more people. But the act of collecting is never neutral: it gathers information, orders material (especially linear texts), and prioritizes everything—in short, collecting both organizes and comments on knowledge. Moreover, the context of a collection must reveal something about identity, but whose? That of the compiler? The reader or viewer? The donor? The patron? With essays by a wide array of international scholars, *Collections in Context* demonstrates that the very act of collecting inevitably imposes some kind of relationship among what might otherwise be naively thought of as disparate elements and simultaneously exposes something about the community that created and used the collection. Thus, *Collections in Context* offers unusual insights into how collecting both produced knowledge and built community in early modern Europe.”

Il saggio presente nel capitolo dedicato a Jean Froissart tratta dei recenti progressi nell'analisi del “Libro III” delle *Chroniques* e di un tentativo di creazione di una “collezione virtuale” di manoscritti dell'autore, destinata al loro studio attraverso molteplici progetti tra loro correlati.

5.3 Ricezione dell'opera di Froissart (al di fuori degli studi critici)

5.3.1

LOOZE Laurence de, *Modern Approches and the 'Real' Middle Ages: Bertrand Tavernier's La Passion Béatrice*, in “*Studies in Medievalism*”, 5, 1993, pp.183-199.

Non reperibile nel sistema bibliotecario dell'ateneo torinese o online.

6 SCRITTURA

6.1 Tecniche di scrittura

6.1.1 Linguaggio

6.1.1.1

BUTTERFIELD Ardis, *Fuzziness and Perceptions of Language in the Middle Ages: Part 1: Explosive Fuzziness: The Duel*, in "Common Knowledge", 18.2, 2012 Spring, pp. 255-266.
Abstract già presente nei risultati di ricerca di MLA.

Abstract: Vernacular language use in England throughout the later Middle Ages was a complex negotiation between English and French; that is, between the languages of English and French and the political identities of two peoples engaged in a long war. Clifford Geertz's famous analysis of 'blurred genres' is used to think through the fuzzy properties of this period's bilingualism and to argue that to understand the boundaries between English and French as blurred is revealing of the linguistic and social tensions that were the product of conflict between two closely intertwined cultures. This article is the first of a three-part contribution to the Common Knowledge symposium on 'blur,' each part corresponding broadly to Geertz's trifold instances of blur as involving 'face-to-face interaction' ('life as game'), 'collective intensities' ('life as stage'), and 'imaginative forms' ('life as text'). This first part takes as its main example a duel described by Jean Froissart in his *Chroniques*, in which a French knight is punished by his own king, Charles V, for fighting and injuring an English knight on the outskirts of Calais in 1383.

6.1.2 Bilinguismo

6.1.2.1

STAHULJAK Zrinka, *Jean Froissart's Chroniques: Translatio and the Impossible Apprenticeship of Neutrality*, in *Politics of Translation in the Middle Ages and the Renaissance*, eds. Renate Blumenfeld-Kosinski, Luise von Flotow, Daniel Russell, Ottawa: University of Ottawa Press, 2001, pp. 121-142.

Non reperibile nel sistema bibliotecario dell'ateneo torinese o online.

6.1.3 Varia

6.1.3.1

SCHWARZE Michael, *Das Auftreten des erzählenden Ichs in spätmittelalterlicher Geschichtsschreibung: Die 'Chroniques' Jean Froissarts*, in "Individuum und Individualität im Mittelalter", Jan A. Aertsen / Andreas Speer, Berlin, Germany: de Gruyter, 1996, pp. 549-576.

Non analizzato in quanto scritto in tedesco.

6.1.3.2

PARRA Montserrat, *Repertorio de las proposiciones subordinadas de tiempo en el "Libro primero de Chroniques" de Jean Froissart*, Santa, Àngels; Universitat de Lleida. Departament de Filologia Clàssica, Francesa i Hispànica, 1999.

Non analizzato in quanto scritto in spagnolo.

6.2 Tecniche narrative

6.2.1

CALIN William, *Narrative Technique in Fourteenth-Century France: Froissart and His Chroniques*, in *Studies in Honor of Hans-Erich Keller: Medieval French and Occitan Literature and Romance Linguistics*, ed. Rupert T. Pickens, Kalamazoo: Medieval Inst. Pubs., Western Michigan Univ, 1993, pp. 227-236.

Breve analisi tratta dal libro "Guillaume de Machaut: A Guide to Research" di Lawrence Earp, estratta dal sito "Google Books". Link:

<http://books.google.it/books?id=8VaBAAAQBAJ&pg=PA470&lpg=PA470&dq=%22Narrative+Technique+in+Fourteenth-Century+France:+Froissart+and+His+Chroniques+%22&source=bl&ots=MZTAVn51pi&sig=6hNcfKqHyp4IcODsANN3ycMIank&hl=it&sa=X&ei=PLb7UttFHeOO7Qb6->

[YHADg&ved=0CDcQ6AEwAg#v=onepage&q=%22Narrative%20Technique%20in%20Fourteenth-Century%20France%3A%20Froissart%20and%20His%20Chroniques%20%22&f=false](http://www.yhadg.com/ved=0CDcQ6AEwAg#v=onepage&q=%22Narrative%20Technique%20in%20Fourteenth-Century%20France%3A%20Froissart%20and%20His%20Chroniques%20%22&f=false)

Di seguito riporto un passaggio importante per la comprensione delle finalità del testo:

“The emergence of the self-conscious artist in the fourteenth century brings with it a sophisticated use of narrative technique. Calin finds that hitherto puzzling aspect of Froissart’s narrative the *Chroniques* are comparable to what is found in Machaut’s and Froissart’s amorous *dits*.”

6.2.2

DILLER George T., *Romanesque Construct in Froissart's Chroniques: The Case of Pierre de Craon and Louis d'Orleans*, in “Fifteenth-Century Studies”, 26, 2001, pp. 66-74.

Testo presente su “Google Books” a questo link:

http://books.google.it/books?id=Q_uKrnCgMScC&pg=PA66&lpg=PA66&dq=%22+Romanesque+Construct+in+Froissart%27s+Chroniques:+The+Case+of+Pierre+de+Craon+and+Louis+d%27Orleans+%22&source=bl&ots=bSnzBUtpG_&sig=ReZ0t_PwgAHi-ag38cAQRJoFr9U&hl=it&sa=X&ei=k6r8Uqe9BcqF4ASwvYCQBw&ved=0CC8Q6AEwAA#v=onepage&q=%22%20Romanesque%20Construct%20in%20Froissart's%20Chroniques%3A%20The%20Case%20of%20Pierre%20de%20Craon%20and%20Louis%20d'Orleans%20%22&f=false

Di seguito riporto un passaggio fondamentale per la comprensione degli obiettivi che l’autore si è prefisso con questo testo, utilizzando le sue stesse parole:

“In what follow I examine how, for this narrative sequence, the chronicler ultimately grafts onto historical *reality* and implicit romanesque, arthurian universe and, in so doing, posits a courtly albeit ambiguous explanation of royal disaster”.

7 TEMATICHE GENERALI

7.1 Araldica

7.1.1

AINSWORTH Peter F., *Heralds, Heraldry and the Colour Blue in the Chronicles of Jean Froissart*, in "The Medieval Chronicle", Erik Kooper (ed.), Amsterdam, Netherlands: Rodopi, 1999, pp. 40-55.

Si può trovare un'approfondita analisi del testo sul blog "The Medieval Chronicle Society". Link:

<http://medievalchronicle.files.wordpress.com/2009/06/abstracts-utrecht-1996.pdf>

Il testo parla dell'importanza delle cronache degli araldi come fonte primaria per Jean Froissart nelle sue *Chroniques*, in particolar modo per quanto riguarda la descrizione della società aristocratica del quattordicesimo secolo. Si analizza inoltre l'importanza dell'araldica, e di tutto il suo valore simbolico, nella sua opera. Grazie ad essa Froissart poté infondere maggiore precisione ed autorevolezza al suo lavoro. L'elaborato tratta anche del valore del colore blu in araldica e dell'influenza che esso ha avuto nella poetica dell'autore (si prenda ad esempio *Le Dit du Bleu Chevalier*).

7.1.2

HUXTABLE M. J., *Of Device as Device: The Narrative Functioning of Armorial Displays in Froissart's Chronicles*, in "Postgraduate English: A Journal and Forum for Postgraduates in English 18", 28 pages, 2008 Oct.

Testo disponibile tramite il sito "Medievalists.Net", con collegamento al link:

[https://community.dur.ac.uk/postgraduate.english/Issue%2018/Huxtable%20%20\(Of%20devices%20as%20devices%20in%20Froissart\).pdf](https://community.dur.ac.uk/postgraduate.english/Issue%2018/Huxtable%20%20(Of%20devices%20as%20devices%20in%20Froissart).pdf)

Il saggio tratta dell'importanza dell'araldica, come strumento ed espediente narrativo, nelle *Chroniques* di Jean Froissart. I blasoni, gli stemmi, i pennoni vengono utilizzati dallo scrittore per particolari fini narrativi e contestualizzati a seconda della circostanza.

Huxtable ha diviso gli stemmi, e le relative situazioni in cui appaiono, descritti nelle *Chroniques*, in quattro categorie, a seconda della loro funzione: "heralds and their activities", "arms and identity in battle (at both the level of individuals and within wider strategic situations)", "arms and identity as politics", "armorial identity pertaining to chivalry as ideology".

L'autore del saggio riporta i casi in cui un evento possa essere inserito in più di una delle categorie sopracitate.

7.2 Nobiltà e cavalleria

7.2.1

KENNEDY Elspeth, *Theory and Practice: The Portrayal of Chivalry in the Prose Lancelot, Geoffroy de Charny, and Froissart*, in *Froissart across the Genres*, Edited by Donald Maddox and Sara Sturm-Maddox. Gainesville, Florida: University Press of Florida, 1998, pp. 179-194.

Parte del testo disponibile su "Google Books", al link:

<http://books.google.it/books?id=YmWF6E452ygC&pg=PA179&lpg=PA179&dq=Theory+and+Practice:+The+Portrayal+of+Chivalry+in+the+Prose+Lancelot,+Geoffroy+de+Charny,+and+Froissart&source=bl&ots=8Gsg4Mw8Ry&sig=eSE-T4cTDiVxyvPE5P3TI42tjio&hl=it&sa=X&ei=qqn7Ur7SH-vX7AalZ4HABw&ved=0CDQQ6AEwAA#v=onepage&q=Theory%20and%20Practice%3A%20The%20Portrayal%20of%20Chivalry%20in%20the%20Prose%20Lancelot%2C%20Geoffroy%20de%20Charny%2C%20and%20Froissart&f=false>

Questo capitolo, tratto da *Froissart across the Genres* (volume che analizza trasversalmente tutta la produzione letteraria dell'autore), esamina la reciproca influenza e l'interazione presente tra il romanzo in prosa e la teoria e la pratica della cavalleria nel tredicesimo e nel quattordicesimo secolo.

Si concentra principalmente su Geoffroy de Charny messo in comparazione con Jean Froissart.

7.2.2

ELLENA Olivier, *La Noblesse face à la violence: Arrestations, exécutions et assassinats dans les Chroniques de Jean Froissart commandées par Louis de Gruuthuse (Paris, B. N. F., mss. fr. 2643-46)* in "Fifteenth-Century Studies", 27, 2002, pp. 68-92.

Testo disponibile su "Google Books". Link:

<http://books.google.it/books?id=jsoo99FNSCIC&pg=PA68&lpg=PA68&dq=La+Noblesse+face+%C3%A0+la+violence:+Arrestations,+ex%C3%A9cutions+et+assassinats+dans+les+Chroniques+de+Jean+Froissart+command%C3%A9es+par+Louis+de+Gruuthuse&source=bl&ots=sLn-pMqHo8&sig=A83VWDS8yNJ8nn-175zoWxMltp0&hl=it&sa=X&ei=8jb6UpGELefX7Aai1YGgDQ&ved=0CC8Q6AEwAA#v=onepage&q>

&f=false

Questo saggio tratta di sedici episodi di violenza, delle relative condanne e delle illustrazioni ad esse ispirate, ai danni di membri della nobiltà, come narrato nelle *Chroniques*. Li suddivide in categorie, per esempio “violenza subita per tradimento e complotto” o “condanna per i cattivi servitori e sanzione per il malgoverno”, li analizza e li contestualizza dal punto di vista storico. Successivamente mette a rapporto il testo con la relativa illustrazione.

7.2.3

SCHWARZE Michael, *Generische Wahrheit: höfischer Polylog im Werk Jean Froissarts*, Stuttgart, Franz Steiner Verlag, 2003.

Non analizzato in quanto scritto in tedesco.

7.2.4

NACHTWEY Gerald R., *"Swete harm": chivalry and the consent to violence in the works of Geoffrey Chaucer and Jean Froissart*, thèse de doctorat, Loyola University of Chicago, 2005.

Non reperibile nel sistema bibliotecario dell'ateneo torinese o online.

7.2.5

AINSWORTH Peter F., *Representing Royalty: Kings, Queens and Captains in Some Early Fifteenth-Century Manuscripts of Froissart's Chroniques*, in “The Medieval Chronicle IV”, Erik Kooper (ed.), Amsterdam, Netherlands: Rodopi, 2006, pp. 1-37.

Abstract tratto dal blog di “The Medieval Chronicle Society”. Link:

<http://webcache.googleusercontent.com/search?q=cache:8eqrwnD-wY4J:medievalchronicle.files.wordpress.com/2009/10/medchron-4-abstracts.doc+&cd=4&hl=it&ct=clnk&gl=it>

Abstract:

Peter Ainsworth – Representing Royalty: Kings, Queens and Captains in Some Early Fifteenth-Century Manuscripts of Froissart's Chroniques

A group of hitherto little studied early fifteenth-century manuscripts of Froissart's *Chronicles* produced in Paris c. 1408-1413 were copied and decorated by scribes and illuminators working in alternating teams. Presenting almost identical texts, their respective programmes of illumination evince fascinating contrasts. More research is needed into how these might most usefully be classified (e.g. 'military' versus 'royal succession'), but preliminary analysis reveals acute differences in their portrayal of royal and noble protagonists, at a time when England and France were re-engaged in a new phase of the conflict that was to shape their future national identities. The essay starts with Stonyhurst College MS 1, whose illustrative programme seems calculated to appeal to a pro-French audience. Besançon Public Library MS 864, in contrast, whilst related in many ways to the Stonyhurst codex, exhibits a more resolutely anglocentric depiction of royal and noble protagonists. These two manuscripts are subsequently compared with BL Additional MSS 38658-38659, Toulouse, Bibliothèque du Patrimoine MS 511, and Morgan Library MS M.804 (where a sustained preoccupation with royal and aristocratic heraldry is evinced). The essay looks, finally, at the surviving iconography of BL Arundel MS 67. (*MedChron* 4 (2006): 1-37)

7.2.6

MEDEIROS Marie T. de, *La Chevalerie dans les Chroniques de Froissart*, in "Revue des langues romanes", 110, 2006, pp. 165-178.

Non reperibile nel sistema bibliotecario dell'ateneo torinese o online.

7.2.7

NÄRÄ Katariina, *'Tout ce que il appartenoit a une noble et haulte dame': Representations of Aristocratic Female Characters in Jean Froissart's Chroniques Book IV*, in "The Medieval Chronicle VI", Erik Kooper (ed.), Amsterdam, Netherlands: Rodopi, 2009, pp. 229-245.

Abstract tratto dal blog di "The Medieval Chronicle Society". Link:

http://webcache.googleusercontent.com/search?q=cache:WaWBMb_o3TYJ:medievalchronicle.files.wordpress.com/2009/10/medchron-6-abstracts.doc+&cd=3&hl=it&ct=clnk&gl=it

Abstract:

Katariina Närä – ‘Tout ce que il appartenoit a une noble et haulte dame’: Representations of Aristocratic Female Characters in Jean Froissart’s *Chroniques* Book IV

Froissart uses various narrative devices to provide a commentary on his recording of the past; historical figures as he represents them often voice his preoccupations with the events unfolding under his dictation. This paper explores three closely associated female characters from the French aristocracy: the duchesses of Burgundy, Berry and Orléans as portrayed in Book IV, together with their actions and motivations. I argue that the representation of two of them reflects the policies of their respective husbands and the power struggle within the royal family, whereas the youngest is portrayed more symbolically as the ideal aristocratic lady and as an antitype to the portrait given of her husband. In his portrayal of these women, Froissart juxtaposes the ideals of chivalric society and his vision of its necessary virtues and morals with the reality: disillusionment with the world as he saw it in these later years and with its social, political and moral values. (*MedChron* 6 (2009): 229-45)

7.3 Cospirazioni

7.3.1

NACHTWEY Gerald R., *Scapegoats and Conspirators in the Chronicles of Jean Froissart and Jean le Bel*, in “Fifteenth-Century Studies”, 36, 2011, pp.103-125.

Chapter extract tratto dal sito della “University Publishing Online”. Link:

<http://universitypublishingonline.org/boydell/chapter.jsf?bid=CBO9781571137623&cid=CBO9781571137623A012>

Chapter extract:

Ever since the rediscovery of a manuscript of Jean le Bel's *Vrayes Chroniques* in the mid-nineteenth century, scholars have acknowledged that much of Book One of Jean Froissart's *Chroniques* derives from le Bel's work. Indeed, Froissart admits his indebtedness to the canon of Liège at the very beginning of the *Chroniques*. For this reason, many modern readers, more interested in discussing the historical cause and effect of the *events* in both chronicles than

the narrative relationships between them, acknowledge Froissart's indebtedness to le Bel and then move on to historical analysis of one or the other work. To take only the more prominent examples, it has been noted that Froissart “borrows from” le Bel; that le Bel is a “primary source” for Froissart; that Froissart had a “slavish dependence” upon le Bel; that Froissart copied “verbatim” or, more guardedly, “almost verbatim”; and that Froissart copied “virtually word for word” what was in le Bel's *Vrayes Chroniques*. In all of the modern scholarship on either of these chronicles, there is no systematic comparison of one to the other; this critical gap seems to stem, at least in part, from the assumptions underlying the above mentioned language of “verbatim duplication.

However, the two chronicles are not, in fact, identical. A few scholars have acknowledged that there are differences of content, and their work demonstrates how difficult it can be to explain the changes that Froissart effected in his treatment of le Bel's history.

7.4 Follia

7.4.1

THOMAS Francis-Noël, *'Une Moulte Grande Signifiance': Providence and Madness in Froissart's Chroniques*, in *EMF: Studies in Early Modern France, II: Signs of the Early Modern, I: 15th and 16th Centuries*, ed. David Lee Rubin, Charlottesville, VA: Rookwood, 1996, pp. 1-15.

Testo disponibile su “Google Books”. Link:

<http://books.google.it/books?id=rbiQgpDYGBgC&pg=PA1&lpq=PA1&dq=%27Une+Moult+Grande+Signifiance%27:+Providence+and+Madness+in+Froissart%27s+Chroniques&source=bl&ots=pfZLxfmqcW&sig=gJaJpFkKaGIYlvLxntX2tHbYIgl&hl=it&sa=X&ei=ebL7Uv6NEeyS7AetlHoAQ&ved=0CDEQ6AEwAA#v=onepage&q='Une%20Moult%20Grande%20Signifiance'%3A%20Providence%20and%20Madness%20in%20Froissart's%20Chroniques&f=false>

Il testo tratta dei concetti di “Provvidenza” e “pazzia” nelle *Chroniques* di Froissart, con particolare attenzione ai casi di Enrico II e Carlo VI. Specie per quanto riguarda Carlo VI, la sua malattia e la sua comprovata pazzia, correlata anche all'incontro con un misterioso uomo nella foresta che gli diede un solenne avvertimento (da qui proviene la frase “Une Moulte Grande Signifiance”).

7.5 Tempo

7.5.1

ZINK Michel, *Froissart et le temps*, Paris, Presses Universitaires de France, 1998.

Una presentazione del libro è presente sul sito “Decitre”.

Link: <http://www.decitre.fr/livres/froissart-et-le-temps-9782130493280.html>

Questo libro attraversa trasversalmente tutta la produzione letteraria di Jean Froissart, dalle *Chroniques* a *Méliador*, ponendosi come obiettivo l'analisi della percezione e dell'espressione di “tempo”, da come traspare dalle sue opere.

In questo volume la storia personale, autobiografica, di Froissart e quella dei suoi scritti s'intersecano, lasciando spazio allo studio della sua carriera, dei suoi viaggi, dei suoi amori mescolandoli con elementi tratti da un passato lontano, letterario e fittizio, come il mondo arturiano. L'analisi porta alla luce il fatto che il tempo oggettivo, puramente storico, e quello soggettivo, personale, dell'autore risultino quindi spesso fusi insieme nelle sue opere.

Recensione sull'opera:

ORMROD William M., *Froissart et le temps. Michael Zink*, in “The English Historical Review”, Vol.114 (458), 1999, p. 957.

7.6 Studi vari

7.6.1

DEMBOWSKI Peter F., *Jean Froissart and the Fabric of History: Truth, Myth, and Fiction in the Chroniques*, in “The American Historical Review”, Vol. 97 (4), 1992, p. 1201.

Recensione a: AINSWORTH Peter F., *Jean Froissart and the Fabric of History: Truth, Myth, and Fiction in the Chroniques*, Oxford, 1990.

Recensione presente sul sito di “JSTOR”, link:

http://www.jstor.org/stable/10.2307/2165549?origin=crossref&__redirected

Dembowski analizza il testo di Ainsworth dividendo le due parti da cui è composto: la prima serve da introduzione a Froissart, agli storici suoi contemporanei, e tratta inoltre delle relazioni che intercorrono tra le *Chroniques* e le varie correnti ideologiche di fine quattordicesimo secolo.

Nella seconda parte vengono esaltate le specifiche qualità letterarie di Froissart, da lui dimostrate in svariati passaggi delle sue *Chroniques*. Successivamente viene trattata la genesi dell'opera e l'influenza che Jean Le Bel ebbe su Froissart.

La recensione chiude sottolineando l'importanza del lavoro di Ainsworth nel donare molto materiale agli storici interessati a studiare Jean Froissart, oltre che a dimostrare la complessità del Froissart autore, aspetto che spesso in precedenza non gli veniva ingiustamente riconosciuto.

Recensioni sull'opera:

ARCHER Peter A., *Peter F. Ainsworth. Jean Froissart & the Fabric of History*, in "Historian", Vol. 55 (1), 1992, pp. 101-102.

TAYLOR JANE H.M., *Jean Froissart and the Fabric of History: Truth, Myth and Fiction in the Chroniques*, in "Medium Aevum", Vol.61(2), 1992, pp. 342-343.

7.6.2

AINSWORTH Peter F., *Asneton, Chandos et 'X': Jean Froissart et l'écllosion des mythes*, in "Et c'est pour quoy sommes ensemble". *Hommage à Jean Dufournet professeur à la Sorbonne Nouvelle: Littérature, histoire et langue du moyen âge*, par Jean-Claude Aubailly, Emmanuele Baumgartner, Francis Dubost, Liliane Dulac, Marcel Faure et René Martin, t. 1, Paris, Champion, 1993, pp. 55-73.

Non reperibile nel sistema bibliotecario dell'ateneo torinese o online.

7.6.3

AINSWORTH Peter F., *Configuring Transcience: Patterns of Transmission and Transmissability in the Chroniques (1395-1995)*, in *Froissart across the Genres*, Edited by Donald Maddox and Sara Sturm-Maddox. Gainesville, Florida: University Press of Florida, 1998, pp. 15-39.

Testo del capitolo presente su "Google Books" al link:

[http://books.google.it/books?id=YmWF6E452ygC&pg=PA15&lpg=PA15&dq=%22Configuring+Transmission:+Patterns+of+Transmission+and+Transmissibility+in+the+Chroniques+\(1395-1995\)+%22&source=bl&ots=8Gsg3Nx3PD&sig=LickLsiadKHTwy279utqkYMXzs4&hl=it&sa=X&ei=_kv6UoP0GdSS7Aa1y4CgCQ&ved=0CDEQ6AEwAA#v=onepage&q=%22Configuring%20Transmission%3A%20Patterns%20of%20Transmission%20and%20Transmissibility%20in%20the%20Chroniques%20\(1395-1995\)%20%22&f=false](http://books.google.it/books?id=YmWF6E452ygC&pg=PA15&lpg=PA15&dq=%22Configuring+Transmission:+Patterns+of+Transmission+and+Transmissibility+in+the+Chroniques+(1395-1995)+%22&source=bl&ots=8Gsg3Nx3PD&sig=LickLsiadKHTwy279utqkYMXzs4&hl=it&sa=X&ei=_kv6UoP0GdSS7Aa1y4CgCQ&ved=0CDEQ6AEwAA#v=onepage&q=%22Configuring%20Transmission%3A%20Patterns%20of%20Transmission%20and%20Transmissibility%20in%20the%20Chroniques%20(1395-1995)%20%22&f=false)

Questo capitolo analizza il desiderio di Froissart di trasmettere fatti, conoscenze, valori, ideali di amore, lealtà e cavalleria, attraverso le sue *Chroniques* e della sua volontà di farlo documentandosi in prima persona, viaggiando, informandosi *in loco*, prima di abbozzare i suoi scritti.

In questo testo sono altresì riportati alcuni passaggi di *Old Mortality* di Sir Walter Scott in modo da creare un parallelo tra le due opere e testimoniare l'influenza che Froissart ebbe sullo scrittore britannico.

7.6.4

HYATTE Reginald L., *Happy Endings: Examples of Fathers and Sons in Froissart and Joinville*, in "Mediaevalia", vol. 25, 2004, pp. 123-144.

Non reperibile nel sistema bibliotecario dell'ateneo torinese o online.

8 EVENTI

8.1 Guerra dei Cent'anni

8.1.1

MOEGLIN Jean M., *Froissart, le métier d'historien et l'invention de la guerre de Cent Ans*, in "Romania", 124, n. 3-4, 2006, pp. 429-470.

Non reperibile nel sistema bibliotecario dell'ateneo torinese o online.

8.2 Rivolte

8.2.1 Rivolte dei contadini

8.2.1.1

WOOD Charles R., *Narrativity, Allusion and the Peasants' Revolt of 1381 according to Froissart, Chaucer, and Paine*, thèse de Ph.D., University of Houston, 1994.

Non reperibile nel sistema bibliotecario dell'ateneo torinese o online.

8.2.1.2

WOOD Charles T., *Froissart, Personal Testimony, and the Peasants' Revolt of 1381*, in *Froissart across the Genres*, Edited by Donald Maddox and Sara Sturm-Maddox. Gainesville, Florida: University Press of Florida, 1998, pp. 40-49.

Testo del capitolo presente su "Google Books" al link:

<http://books.google.it/books?id=YmWF6E452ygC&pg=PA40&lpg=PA40&dq=Froissart,+Personal+Testimony,+and+the+Peasants%27+Revolt+of+1381&source=bl&ots=8Gsg4Mv4Rw&sig=krf-hIUq6g5YzEXYUFGoJUiHamY&hl=it&sa=X&ei=MKT7UqqiE8iM7AbK4YFY&ved=0CC8Q6AEwAA#v=onepage&q=Froissart%2C%20Personal%20Testimony%2C%20and%20the%20Peasants'%20Revolt%20of%201381&f=false>

Questo capitolo tratta della cosiddetta *Peasant's revolt*, la "rivolta dei contadini", nell'Inghilterra del 1381. Nonostante il suo lungo soggiorno Oltremarica, Froissart non poté assistere di persona alle rivolte, perciò basò le sue fonti sulle testimonianze dirette di alcuni individui coinvolti.

A proposito delle rivolte chiese informazioni a persone provenienti dagli strati più umili della società, volle conoscere il loro giudizio sugli eventi cruciali, perché secondo loro fossero così significativi, perché agirono in una determinata maniera in una ben specifica situazione.

Ciò che gli interessava era di fornire un "esempio per l'Umanità", una testimonianza significativa e sincera di questi fatti, non senza però celare il suo disaccordo con queste ribellioni.

8.2.1.3

VANINSKAYA Anna, *Dreams of John Ball: Reading the Peasant's Revolt in the Nineteenth*

Century, in “Nineteenth-Century Contexts”, 31.1, 2009 Mar, pp. 45-57.

Parte del testo disponibile sul sito della “Taylor & Francis Online”. Link:

<http://www.tandfonline.com/doi/abs/10.1080/08905490902857426#.UzL7SfI5PT->

Testo che basa la sua analisi sulla *Peasant's Revolt* nell'Inghilterra del 1381, introducendo ed inquadrando l'episodio con le parole di Froissart, che ne ha diffusamente scritto nelle sue *Chroniques*, Walsingham, Knighton, Holinshed e Gower.

8.2.2 Rivolte nelle Fiandre

8.2.2.1

DEVAUX Jean, *Images des guerres de Flandre chez Eustache Deschamps et Jean Froissart*, in *Autour d'Eustache Deschamps. Actes du colloque du Centre d'études médiévales de l'Université de Picardie–Jules Verne, Amiens, 5-8 novembre 1998*, éd. Danielle Buschinger, Amiens, Presses du Centre d'études médiévales, Université de Picardie-Jules Verne (Médiévales, 2), 1999, pp. 57-71.

Non reperibile nel sistema bibliotecario dell'ateneo torinese o online.

8.2.2.2

CROENEN Godfried, *Chronicles of Revolt: Galbert of Bruges's De multro and Jean Froissart's Chronique de Flandre*, in *Galbert of Bruges and the Historiography of Medieval Flanders*, edited by Jeff Rider and Alan V. Murray, Washington, DC: Catholic U of America P, 2009, pp. 240-259.

“Book Description” e brevi descrizioni dei capitoli disponibili sul sito di “JSTOR”. Link:

<http://www.jstor.org/stable/j.ctt28519h#>

La banca dati di MLA lo inserisce perché *compared to Froissart*.

Infatti questo capitolo, dedicato alla comparazione di Galbert con Froissart, sottolinea come siano entrambi considerati tra i più importanti storici medievali dei “Low Countries”, ovvero i Paesi Bassi, nell'accezione di “regione storica” assimilabile al moderno Benelux.

Una breve descrizione del libro in generale, e non specifica del capitolo concernente Froissart, tratta dal sopracitato link:

Book Description:

“Edited by two of the world's most prominent specialists on Galbert today, Jeff Rider and Alan V. Murray, this book brings together essays by established scholars who have been largely responsible for the radical changes in the understanding of Galbert and his work that have occurred over the last thirty years and essays by younger scholars.”

8.3 Assedio di Purnon

8.3.1

MAZZEI Valentina, *Pride Comes before a Fall: Froissart's Cautionary Tale of the Siege of Purnon as Recounted and Illustrated in Besançon, Municipal Library MS 864*, in “The Medieval Chronicle VI “, Erik Kooper (ed.), Amsterdam, Netherlands: Rodopi, 2009, pp. 217-227.

Abstract tratto dal blog di “The Medieval Chronicle Society”. Link:

http://webcache.googleusercontent.com/search?q=cache:WaWBMb_o3TYJ:medievalchronicle.files.wordpress.com/2009/10/medchron-6-abstracts.doc+&cd=3&hl=it&ct=clnk&gl=it

Abstract:

Valentina Mazzei – *Pride Comes Before a Fall: Froissart's Cautionary Tale of the Siege of Purnon as Recounted and Illustrated in Besançon Municipal Library MS 864*

The siege of Purnon in October 1369 saw Edward III's son-in-law, the earl of Pembroke, trapped in a templars' house with a small English contingent, whilst the French forces gathering outside were determined to take revenge for the pillaging they had suffered at their hands. Besançon Municipal Library MS 864 is unique amongst early fifteenth-century Parisian manuscripts of Book I of Jean Froissart's *Chroniques* in that it dedicates a miniature to this minor siege with apparently unimportant consequences on a military level. In this paper the relationship between text and image is explored, paying close attention to the reasons behind the visual inclusion of this scene. Despite the textual variations in Jean Froissart's different redactions of this episode and the possibly scribal or editorial manipulations of the text in MS 864, the siege of Purnon is construed

as a cautionary tale which in this particular manuscript is considered worthy of being remembered with the aid of a purposely designed miniature. (*MedChron* 6 (2009): 217-27)

8.4 Campagna di Spagna

8.4.1

AINSWORTH Peter F., *Collationnement, montage et jeu parti: Le Début de la campagne espagnole du Prince Noir (1366-67) dans les Chroniques de Jean Froissart*, in "Le Moyen Age: Revue d'Histoire et de Philologie", 100.3-4, 1994, pp. 369-411.

Abstract tratto dal sito "Refdoc". Link: <http://cat.inist.fr/?aModele=afficheN&cpsidt=3722456>

Résumé / Abstract:

Étude comparative portant sur la séquence d'événements qui constitue le prélude à l'expédition dans la Vie du Prince Noir du Héraut Chandos et le Premier Livre des Chroniques de Froissart («première» et «deuxième» rédactions).

9 PERSONAGGI

9.1 Personaggi storici

9.1.1 Hugh le Despenser, il Giovane

9.1.1.1

SPONSLER Claire, *The King's Boyfriend: Froissart's Political Theater of 1326*, in *Queering the Middle Ages*, Glenn Burger and Steven F. Kruger, Minneapolis, MN: U of Minnesota P, 2001, 143-167.

Una breve presentazione del capitolo su Froissart è presente sul sito "JSTOR". Link:

<http://www.jstor.org/stable/10.5749/j.ctttszw5>

Un estratto della presentazione:

“One of the most striking of the historical events recounted by Jean Froissart in his *Chroniques* took place in 1326, the year Edward II of England was deposed.¹ A central figure in the king’s downfall, in Froissart’s version of the story, was Hugh Despenser with whom Edward had been brought up from his youth and who by virtue of his close ties to the king had become, along with his father, one of the richest, most powerful men in England.”

9.1.2 Giovanna, contessa di Kent

9.1.2.1

ORMROD William M., *In Bed with Joan of Kent: The King's Mother and the Peasants' Revolt*, in *Medieval Women: Text and Contexts in Late Medieval Britain: Essays for Felicity Riddy*, ed. J. Wogan-Browne, R. Voaden, A. Diamond, A. Hutchinson, C. M. Meale and L. Johnson, Turnhout: Brepols, 2000, pp. 277-292.

Non reperibile nel sistema bibliotecario dell'ateneo torinese o online.

9.1.3 Gastone III, detto “Phoebus”, conte di Foix

9.1.3.1

SAULNIER Chantal de, *Gaston Febus: De la violence contrôlée à la folie meurtrière*, in *La Violence dans le monde médiéval*, Chantal de Saulnier, Aix-en-Provence: Centre Univ. d'Etudes et de Recherches Médiévales d'Aix, 1994, pp. 487-498.

Testo presente sul sito “Books – Open Edition. Presses Universitaires de Provence”.

Link: <http://books.openedition.org/pup/3177?lang=it>

Il capitolo tratta la figura di Gaston Febus, l'analizza, e la tratteggia utilizzando anche descrizioni e punti di vista riportati da Froissart, nelle sue *Chroniques*, e non solo.

Eccone alcuni passaggi salienti:

“Romancées et subjectives, les retranscriptions de la vie de Gaston Fébus à partir des archives

familiales de la maison Galard de Brassac de Béarn, sous la direction de Myriam et de Gaston de Béarn, commencent par un intéressant portrait du Comte de Foix par Froissairt :

- "J'ai vu bien des chevaliers, des rois, des princes. Mais jamais je n'en vis qui fut de si magnifique stature et de si merveilleuse prestance. Son visage était très beau, coloré et rieur. Ses yeux étaient verts et amoureux. En toutes choses il était parfait. Il aimait ce qu'il devait aimer, haïssait ce qu'il devait haïr. Il était aimable et accessible à toutes gens et il leur parlait doucement et amoureusement. Mais dans son courroux nul n'avait pardon." **1**

1 Myriam et Gaston de Béarn ; Gaston Fébus, le lion des Pyrénées ; Flammarion, Paris 1990 p. 7

“Sous l'admiration réelle de Froissairt perce toute la vérité d'un tempérament sanguin et violent, d'un caractère intransigeant, enflammé et à vif dans ses sentiments, jaloux de son autorité, persuadé de son bon droit en toutes circonstances et n'aimant l'existence que pour ce qu'elle a d'excessif.”

9.1.3.1

BROWNLEE Kevin, *Mimesis, Authority, and Murder: Jean Froissart's Voyage en Béarn*, in *Translatio Studii*, Renate Blumenfeld-Kosinski, Kevin Brownlee, Mary B. Speer, Lori J. Walters, Amsterdam, Netherlands: Rodopi, 2000, pp. 65-85.

Abstract tratto da “Google Books”. Link:

http://books.google.it/books?id=JXxInvO2NCQC&pg=PA65&lpg=PA65&dq=%22Mimesis,+Authority,+and+Murder:+Jean+Froissart%27s+Voyage+en+B%C3%A9arn%22&source=bl&ots=mJ0hOriGUX&sig=d-t9jJQ0kx_gPXuUW7U9RyY9SZE&hl=it&sa=X&ei=ZkP6UqWIC4yv7QaFs4GICg&ved=0CC8Q6AEwAA#v=onepage&q=%22Mimesis%2C%20Authority%2C%20and%20Murder%3A%20Jean%20Froissart's%20Voyage%20en%20B%C3%A9arn%22&f=false

Abstract:

Froissart's self-representation in the *Voyage* creates a double perspective for the reader by setting up a contrast between the mimetic statuses of the author and the protagonist, a contrast which

corresponds to the different kinds of authority associated with each. The authority of Froissart-author resides in his artful mastery of language and of narrative structure; that of Froissart-protagonist, on the other hand, resides in his spontaneous gathering of historical information through oral testimony. I focus on the contrasts between the omnipotent control of the author and the apparently limited point of view of the protagonist. For my purposes, the most important of these perspectival contrasts unfolds around the presentation of two trasgressive murders committed by Gaston Fébus: first, he kills his cousin, Pierre-Arnaut de Béarn; then, he kills his son and only legitimate heir, the young Gaston. I examine both how narrative technique functions in these two scenes of family murder, and the ways in which the two scenes are juxtaposed within the overall structure of the *Voyage*. The fact that the first murder emerges (narratively and otherwise) as a model for the second plays a key role in the creation of the double perspective through which the reader sees both Gaston Fébus as patron and Jean Froissart as writer, through which a double authorial intentionality is revealed.

9.1.4 Riccardo II re d’Inghilterra

9.1.4.1

VARVARO Alberto, *Jean Froissart, la déposition et la mort de Richard II: La Construction du récit historique*, in “Romania: Revue Trimestrielle Consacrée à l’Etude des Langues et des Littératures Romanes”, 124.1-2 [493-494], 2006, pp. 112-161.

Contenu dell’articolo tratto dal sito “Arlima”. Link:

http://www.arlima.net/qt/traison_et_mort_de_richart_2.html

Contenu:

Court récit sur la façon dont est mort le roi d’Angleterre Richard II qui se trouve à la fin de certains manuscrits des *Chroniques* de Jean Froissart, qui avouait ne pas savoir comment Richard II était mort.

9.1.5 Studi concernenti diversi personaggi

9.1.5.1

STAHULJAK Zrinka, *The Sexuality of History: The Demise of Hugh Despenser, Roger Mortimer, and Richard II in Jean Le Bel, Jean Froissart, and Jean d'Outremeuse*, in *Violence and the Writing of History in the Medieval Francophone World*, Edited by Noah D. Guynn and Zrinka Stahuljak, Woodbridge: Brewer, England, 2013, pp. 133-147.

Chapter Extract tratto dal sito "University Publishing Online". Link:

<http://universitypublishingonline.org/boydell/chapter.jsf?bid=CBO9781782040729&cid=CBO9781782040729A020>

Chapter Extract:

The francophone chroniclers Jean Le Bel, Jean Froissart, and Jean d'Outremeuse characterize the Franco-English Hundred Years War (1337– 1453) as senseless destruction, "morteile guere" [deadly war], "grandes guerres et dissolutions" [great war and annihilation], "grans destructions de gens et de pays" [great destruction of people and lands], and "grant desolation" [great devastation]. Philippe de Mézières describes it as "une plaie ... universelle" [a wound ... universally spread]. They begin their histories of this particularly devastating and bloody war with the events that brought Edward III to the throne. They report that, acting upon the counsel of Hugh Despenser the Younger, Edward II forced his wife, Queen Isabella, to flee to France with their son in May 1325, accompanied by Sir Roger Mortimer and the Earl of Kent. In reality, Edward II sent Isabella to her homeland, France, to negotiate the terms of Edward II's homage for Gascony with her brother, Charles IV of France; and their son, the future Edward III, later joined her there. Isabella, having been persecuted at court by Hugh Despenser, returned to England only in September 1326, accompanied by the knights of Hainault, which brought about the overthrow of Edward II, the execution of his counselor and lover Hugh Despenser the Younger, and the crowning of Edward III, the war-loving king of the English whose challenge to the French throne led to the outbreak of the Hundred Years War in 1337.

9.2 Personaggi soprannaturali

9.2.1 Horton, "malin esprit" servitore del "seigneur de Coaraze"

9.2.1.1

HARF-LANCNER Laurence, *Une Légende mélusinienne dans les Chroniques de Froissart: L'Histoire du seigneur de Coarraze et de son serviteur Horton*, in *Méluines continentales et insulaires. Actes du colloque international tenu les 27 et 28 mars 1997 à l'Université Paris XII et au Collège des Irlandais*, éd. Jeanne-Marie Boivin et Proinsias MacCana, Paris, Champion (Nouvelle bibliothèque du Moyen Âge, 49), 1999, pp. 205-221.

Non reperibile nel sistema bibliotecario dell'ateneo torinese o online.

9.2.1.2

HUOT Sylvia, *Dangerous Embodiments: Froissart's Harton and Jean d'Arras's Melusine*, in "Speculum: A Journal of Medieval Studies", 78.2, 2003, pp. 400-420.

Abstract tratto da una raccolta di *abstracts* di "Speculum" su "Cambridge Journals Online". Link: <http://journals.cambridge.org/action/displayAbstract?fromPage=online&aid=7735776>

Abstract:

"This essay treats a motif fairly common in medieval literature: that of the fraught relationship between a human and a supernatural being. In particular I intend to focus on two instances where the magical entity plays a vital role in the life of its human master or companion but—perhaps for that very reason—cannot be seen in bodily form without precipitating a traumatic reaction. The two examples that I will examine here are admittedly different in many ways. Harton, also called Horton or Orton, is described in book 3 of Froissart's *Chroniques*; Froissart learns of him during his visit to the court of Gaston Phebus, count of Foix and Béarn. This essentially harmless spirit—he explains at one point that the worst he can do is to make noise at night and rouse people from their sleep (*Chroniques*, 12:175)—flits around Europe and reports back to his master Raymond, the lord of Corresse in Béarn, on any noteworthy events he has witnessed..."

10 RIFERIMENTI GEOGRAFICI E ALL'AMBIENTE NATURALE

10.1 Confini meridionali ed orientali

10.1.1

MEDEIROS Marie T. de, *Hommes, terres et histoire des confins. Les marges méridionales et orientales de la Chrétienté dans les Chroniques de Froissart*, Paris, Champion, 2003.

Una dettagliata analisi del testo è presente sul sito “CRHM – Cahiers de Recherches Médiévales et Humanistes”. Link: <http://crm.revues.org/216>

In questo testo l'autrice ci mostra i confini meridionali ed orientali delle terre trattate da Froissart nelle sue *Chroniques*, spesso messe in ombra in favore di Francia, Inghilterra, Fiandre, considerate, per motivi storici e narrativi, il fulcro dell'opera.

Inizialmente pone l'accento sulla penisola iberica, specificamente sui regni di Castiglia e Portogallo.

Successivamente tratta i “nemici della cristianità”: dalle vicine Ungheria e Bulgaria, fino a trattare Cipro, Turchia, Impero bizantino ed Asia Minore.

L'ultima parte del libro è invece dedicata alla Tunisia, all'isola di Cefalonia ed alla spedizione condotta contro i turchi in Ungheria.

Recensioni sull'opera:

BRUN Laurent, *Recension av: Marie-Thérèse de Medeiros. 2003. Hommes, terres et histoire des confins. Les marges méridionales et orientales de la Chrétienté dans les Chroniques de Froissart*, in “Cahiers de recherches médiévales et humanistes”, Vol.11, 2004, pp. 257-258.

DILLER George T., *Marie-Thérèse De Medeiros, Hommes, terres et histoire des confins. Les marges méridionales et orientales de la Chrétienté dans les Chroniques de Froissart*, in “Speculum A Journal of Medieval Studies”, vol. 80 (2), 2005, pp. 636-638.

10.1.2

DUFURNET Jean, *Froissart et les marches de la Chrétienté À propos d'un ouvrage récent*, in “Le moyen âge”, 110, 2004, pp. 135-139.

Testo disponibile sul sito di “Cairn”, al link: <http://www.cairn.info/revue-le-moyen-age-2004-1-page-135.htm>

In questo testo l'autore mette in parallelo le conclusioni a cui sono arrivati, con le loro pubblicazioni sulle *Chroniques*, Ainsworth, Le Guay, ma soprattutto De Medeiros.

Vengono analizzati fatti storici presenti nell'opera di Froissart, come ad esempio i viaggi nelle "terre barbare" o quello in Ungheria.

In particolare vengono esaminati gli studi di De Medeiros in *Les marges méridionales et orientales de la chrétienté* e le immagini che in quest'opera vengono fornite per quanto riguarda il Sud e l'Oriente dei territori presentati nelle *Chroniques*.

Come spesso accade viene riscontrato in Froissart un grande attaccamento agli ideali cavallereschi: ciò porta a considerare come "barbari", lontani dalla cristianità, non solo i saraceni, ma tutte le popolazioni, come quelle abitanti in Frigia, per le quali questi ideali non sono preminenti.

Viene inoltre lodata la capacità di "montaggio" nella narrazione delle *Chroniques* e la grande intelligenza di Froissart come autore, oltre allo spendere un ringraziamento nei confronti di De Medeiros per gli importanti studi da lei pubblicati.

10.2 Mare

10.2.1

NÄRÄ, Katariina, *'Dieux y ait part': Surviving Stormy Seas in Froissart's Chroniques*, in "Romance Studies", 29.3, 2011 July, pp.135-145.

Abstract tratto dal sito della "Maney Online". Link:

<http://www.maneyonline.com/doi/abs/10.1179/174581511X13063236265046>

Abstract:

For medieval people the wilderness, encompassing forests, and other uninhabited and inhospitable places, but also including the oceans, represented the opposite of society and order; this was due in large part to the inability of man to control Nature and its power. God and Fortune played a significant role in enabling a man or woman to survive any natural ordeals; this is reflected in the literature of the era. Jean Froissart, travelling chronicler-poet of Valenciennes, appears to endorse this universal 'truth' in his great historiographical prose work, the *Chroniques*. This article examines two episodes recounting sea travel in the *Chroniques* in order to analyse not only the manner in

which Froissart depicts encounters with stormy seas, but also his motivations for including such passages in the work.

10.3 Irlanda

10.3.1

BOIVIN JEANNE M., *L'Irlande et les Irlandais dans l'œuvre de Froissart: Métamorphoses d'un mythe*, in *"Et c'est pour quoy sommes ensemble". Hommage à Jean Dufournet professeur à la Sorbonne Nouvelle: Littérature, histoire et langue du moyen âge*, par Jean-Claude Aubailly, Emmanuele Baumgartner, Francis Dubost, Liliane Dulac, Marcel Faure et René Martin, t. 1, Paris, Champion, 1993, pp. 227-241.

Non reperibile nel sistema bibliotecario dell'ateneo torinese o online.

10.4 Viaggio

10.4.1

MEDEIROS Marie T. de, *Voyage et lieux de mémoire: Le retour de Froissart en Angleterre*, in *"Le Moyen Âge"*, 98, 1992, pp. 419-428.

Testo presente presso la Biblioteca di Scienze Letterarie e Filologiche di via Bava 31, Torino.

In questo saggio De Medeiros ci presenta il ritorno di Froissart in Inghilterra, nel 1395, come una sorta di parallelo tra il suo viaggio e le situazioni importanti in cui si è reso protagonista, i ricordi che ha lasciato e che ha portato con sé. Una sorta di "viaggio nei luoghi e nella memoria", come indicato dal titolo.

Sono molteplici i motivi che hanno spinto Froissart ad imbarcarsi per l'Inghilterra: il voler essere testimone diretto di alcuni luoghi che non ha mai visto in prima persona ma di cui tanto ha scritto e, come da lui ulteriormente affermato, la stima di cui gode presso la corte inglese e la cortesia con cui viene trattato. La conseguenza diretta dell'importanza della sua presenza a corte è rappresentata dalla garanzia della veridicità delle informazioni da lui riportate, a riguardo, nei suoi scritti.

Infatti lo scrittore, come spesso accade, preferisce ottenere testimonianze da parte di membri della

nobiltà. Come per esempio, in questo caso, di Richard Stury che, tra le altre cose, gli parla della proposta di matrimonio che avverrà tra Riccardo II ed Isabella, figlia di Carlo VI di Francia.

Un altro cosiddetto *lieu de mémoire* che ci viene accennato è costituito dalla possibilità, da parte di Froissart, di offrire, la sua raccolta di poesie, *Tous les tratiés amoureux et de moralité*, a Riccardo II.

L'autrice, alla fine, sottolinea come, per fedeltà alle testimonianze ottenute, abilità di scrittura e stima nutrita da parte dei nobili, Froissart sia da considerare uno dei più grandi e rispettati scrittori del suo tempo.

10.5 Cammino di Santiago

10.5.1

IÑARREA LAS HERAS Ignacio, *Los caminos de Santiago y los conflictos dinásticos castellanos en las Chroniques de Jean Froissart*, in "Thélème: Revista Complutense de Estudios Franceses", 24, 2009, pp. 109-130.

Non analizzato in quanto scritto in spagnolo.

11 RAPPORTO CON ALTRI AUTORI

11.1 Jean Le Bel

11.1.1

CHAREYRON Nicole, *Jean Le Bel: Le Maître de Froissart, Grand Imagier de la guerre de Cent Ans*, Bruxelles, De Boeck, 1996.

Una descrizione del libro è presente sul sito di "AbeBooks".

Link: <http://www.abebooks.it/JEAN-BEL-Ma%C3%A0tre-Froissart-Grand-Imagier/846196694/bd>

La *Chronique* di Jean Le Bel è il "canovaccio" che Froissart ha utilizzato per imbastire e ricamare le sue *Chroniques*. Si tratta di una delle testimonianze più importanti riguardanti la guerra dei Cent'anni, specie per quanto concerne i primi anni.

In quest' opera vengono mostrate la storia, la mitologia, la cultura dei popoli, la rappresentazione dei diversi gruppi sociali. Viene inoltre esaltato Jean Le Bel come "coscienza" vivente dei suoi tempi, grazie anche al suo sapiente utilizzo di folklore ed aneddoti, in grado di conferire al suo testo un valore culturale. Una sorta di testimonianza e memoria storica del periodo.

Recensioni sull'opera:

BLACKER Jean, *Jean le Bel: Le maître de Froissart, grand imagier de la Guerre de Cent Ans*, "Speculum A Journal of Medieval Studies", Vol.73(1), 1998, pp.156-158.

HEDEMAN Anne D., *Jean le Bel: Le maître de Froissart, Grand Imagier de la guerre de cent ans*, in "The American Historical Review", Vol.103(2), 1998, pp.498-499.

12 RAPPORTO TESTO-IMMAGINE

12.1

VARVARO Alberto, *Il libro I delle Chroniques di Jean Froissart: Per una filologia integrata dei testi e delle immagini*, in "Medioevo Romano", 19 (1-2), 1994 Apr., pp. 3-36.

Un riassunto del testo è presente sul sito "JONAS", al link:

<http://jonas.irht.cnrs.fr/consulter/bibliographie/bibliographie.php?biblio=8243>

Un estratto del *résumé*:

"Dresse la liste des mss du livre I des Chroniques de Froissart (une soixantaine), en donnant leur bibliographie, en distinguant les mss enluminés (33 volumes illustrés et 3 préparés pour recevoir des peintures qui n'ont pas été exécutées) et en citant les mss encore en mûain (*sic*) privée.

Etudie les miniatures du livre I, en particulier la miniature quadripartite initiale qui permet d'identifier les familles de textes: cette miniature, qui n'est pas conservée dans les mss les plus tardifs (seconde moitié du XVe siècle), présente des cas de substitution de la figure royale (les rois d'Angleterre Edouard II ou Richard II, les reines d'Angleterre Isabelle de France ou Philippa de Hainaut, le roi de France Charles IV le Bel) et est fréquemment réduite de 4 à 2 compartiments, ce qui fait penser qu'elle posait des problèmes idéologiques à plus d'un enlumineur. Montre que le

livre I a fait l'objet d'un programme d'illustrations qui ne se limite (*sic*) pas à l'individuation des sujets, mais suggère la façon de les représenter, tout en ne permettant pas de parler d'une production en série (interversion dans la disposition de la scène, nombre de personnages ou d'objets variable). le ms de Besançon, BM, 864, conserve le livre I en 58 cahiers, avec, dans la miniature quadripartite, une présentation de l'ouvrage à Richard II - alors que Froissart n'a jamais offert aucun exemplaire à Richard II - et à la fin une miniature relatant la rencontre entre Richard II et Charles de Navarre à Windsor en 1378; deux autres mss présentent des ressemblances avec celui de Besançon: celui de la bibliothèque du Stonyhurst College (Lancashire) et celui qui appartenait à Lord Mostyn.”

12.2

HARF-LANCNER Laurence, *La Merveille donnée à voir: La Chasse fantastique et son illustration dans le livre III des Chroniques de Froissart*, in “Revue des Langues Romanes”, 100.2, 1996, pp. 91-110.

Résumé/Abstract tratto dal sito “Refdoc”. Link:

<http://cat.inist.fr/?aModele=afficheN&cpsid=2873502>

Résumé / Abstract:

Etude de l'iconographie de la scène de la chasse à l'ours des Chroniques telle qu'elle apparaît dans le manuscrit de Breslau. L'A. se penche sur l'interprétation du récit que proposent ces illustrations, sur la symbolique de la chasse qu'elles déploient, et sur la manière dont le fantastique est traduit dans le langage de l'image par le peintre qui produit ces miniatures.

12.3

LE GUAY Laetitia, *Les princes de Bourgogne, lecteurs de Froissart. Les rapports entre le texte et l'image dans les manuscrits enluminés du livre IV des Chroniques*, Turnhout, Brepols, CNRS éditions, 1998.

Una descrizione dell'opera è presente sul sito di “Cairn”. Link: <http://www.cairn.info/revue-historique-2001-1-page-265.htm>

Questo lavoro di Laetita Le Guay tocca diverse discipline: la codicologia, la storia della letteratura,

la storia dell'arte, la storiografia.

L'opera cerca innanzitutto di creare un rapporto tra il testo e le illustrazioni presenti nel "Libro IV" delle *Chroniques*. Il manoscritto del "Libro IV" è considerato tra i più bei testi illustrati della fine del Medioevo. Infatti vi lavorarono artisti del calibro di Guillaume Vrelant, Loyset Liedet e Philippe de Mazerolles. La loro iconografia è piuttosto abbondante ma tende a privilegiare quasi sempre le stesse scene, come ad esempio il *Bal des Ardents*.

Questo libro di Le Guay, che ci offre un apparato critico molto ricco ed un'abbondante bibliografia, si afferma come uno dei primi testi a trattare, in maniera approfondita, il rapporto testo-immagine, oltre ad offrirci un importante spaccato della corte di Borgogna.

Recensione sull'opera:

CASSAGNES-BROUQUET Sophie, *Laetitia Le Guay, Les princes de Bourgogne, lecteurs de Froissart. Les rapports entre le texte et l'image dans les manuscrits enluminés du livre IV des Chroniques*, in "Revue Historique", Issue 617, 2001, pp.275-276.

12.4

AINSWORTH Peter F., *The Image of the City in Peace and War in a Burgundian manuscript of Jean Froissart's Chronicles*, in "Revue belge de philologie et d'histoire", 78, 2000, pp. 295-314.

Il saggio è presente sul sito di "Persée" al link:

http://www.persee.fr/web/revues/home/prescript/article/rbph_0035-0818_2000_num_78_2_4444#

Lo scopo di questo saggio è di fornire un'analisi chiara delle illustrazioni presenti nelle *Chroniques*, con particolare attenzione al celebre *Breslau manuscript*, commissionato da Antonio di Borgogna, con la precipua intenzione di presentare al lettore un arricchimento al testo.

Vengono analizzate immagini di guerra, lotta e di violenza, come, ad esempio, un combattimento armato alle porte di Bruges. Sono inoltre descritte nei dettagli anche immagini "di pace", di "vita quotidiana", sempre ambientate intorno o all'interno delle città. Come, ad esempio, l'equipaggio di una nave che scarica a terra il carico.

12.5

STOCK Lorraine K., *Froissart's Chronicles and Its Illustrators: Historicity and Ficticity in the Verbal*

and Visual Imaging of Charles VI's 'Bal des Ardents', in "Studies in Iconography", 21, 2000, pp. 123-180.

Abstract tratto dal sito "OpenBibArt – Bibliographie d'Histoire de L'art en accès libre". Link: <http://www.openbibart.fr/item/display/10068/745002>

Abstract:

A study of manuscript illuminations in Froissart's *Chroniques* depicting the so-called Bal des Ardents (dance of the burning men) of 1393. At the Bal, six members of the court, one of whom was Charles VI himself, dressed in wild man costumes as an entertainment. The flammable costumes ignited, and four dancers died of their burns. Nine of the 20 extant manuscripts of Froissart's *Chroniques* are illustrated. Four of the manuscripts that include book iv, which contains the account of the Bal, are lavishly illustrated (London, British Library, Harley MS. 4379-80 and Royal MS XVIII.E.1-2; Paris, Bibliothèque nationale, MS fr.2646; Berlin, Staatsbibliothek, MS Dep. Breslau 1).

12.6

ELLENA Olivier, *Temps, représentation, identité: L'Image de la guerre dans les Chroniques de Froissart (MS. fr 2643 à 2646 de la B.N.F., Paris)*, in "The Medieval Chronicle II", Erik Kooper (ed.), Amsterdam, Netherlands: Rodopi, 2002, pp. 78-89.

Abstract da "The Medieval Chronicle II. Proceedings of the 2nd International Conference on the Medieval Chronicle", su "Google Books". Link:

[http://books.google.it/books?id=NI0_nXQD5i4C&pg=PA78&lpg=PA78&dq=Temps,+repr%C3%A9sentation,+identit%C3%A9:+L%27Image+de+la+guerre+dans+les+Chroniques+de+Froissart+\(MS.+fr+2643+%C3%A0+2646+de+la+B.N.F.,+Paris\)&source=bl&ots=LxukSumBb2&sig=T0mK3lhAFvRve3MVnwlqAc0x3CU&hl=it&sa=X&ei=SAMOU9zIAeniywPn_IDQBw&ved=0CDIQ6AEwAA#v=onepage&q=Temps%2C%20repr%C3%A9sentation%2C%20identit%C3%A9%3A%20L'Image%20de%20la%20guerre%20dans%20les%20Chroniques%20de%20Froissart%20\(MS.%20fr%202643%20%C3%A0%202646%20de%20la%20B.N.F.%2C%20Paris\)&f=false](http://books.google.it/books?id=NI0_nXQD5i4C&pg=PA78&lpg=PA78&dq=Temps,+repr%C3%A9sentation,+identit%C3%A9:+L%27Image+de+la+guerre+dans+les+Chroniques+de+Froissart+(MS.+fr+2643+%C3%A0+2646+de+la+B.N.F.,+Paris)&source=bl&ots=LxukSumBb2&sig=T0mK3lhAFvRve3MVnwlqAc0x3CU&hl=it&sa=X&ei=SAMOU9zIAeniywPn_IDQBw&ved=0CDIQ6AEwAA#v=onepage&q=Temps%2C%20repr%C3%A9sentation%2C%20identit%C3%A9%3A%20L'Image%20de%20la%20guerre%20dans%20les%20Chroniques%20de%20Froissart%20(MS.%20fr%202643%20%C3%A0%202646%20de%20la%20B.N.F.%2C%20Paris)&f=false)

Abstract:

The copy of the four books of Jean Froissart's *Chroniques* made for Louis de Bruges, Lord of

Gruuthuse, unfold a complex time through the text and the images. The historical importance of the contemporary events determines the choice of the illustrations, which makes us wonder if the manuscript gives a particular image of the Hundred Years War. The representation of the war is indeed nourished by the experiences of the past and by the perception of a decline in history. Thus the image, far from being a refusal of the reality, purports itself as the expression of the troubles of a great servant of the court of Philip the Good and Charles the Bold at the end of the Burgundian state. At the end of the Middle Ages the illuminated chronicle cannot be considered as a sort of sanctuary favourable to the expression of nostalgia. It is a 'lieu de mémoire' in which the plurality of the times and their casual links serve to define a historical conscience.

12.7

HARF-LANCNER Laurence, *L'Eclairage iconographique: L'Illustration des Chroniques de Froissart*, in "The Medieval Chronicle V", Erik Kooper (ed.), Amsterdam, Netherlands: Rodopi, 2008, pp. 17-33.

Abstract tratto dal blog "The Medieval Chronicle Society". Link:

<http://webcache.googleusercontent.com/search?q=cache:9Jgkb4A7SjoJ:medievalchronicle.files.wordpress.com/2009/10/medchron-5-abstracts.doc+&cd=5&hl=it&ct=clnk&gl=it>

Abstract:

Laurence Harf-Lancner – L'éclairage iconographique: l'illustration des Chroniques de Froissart

Specialists in the history of literature are offered a new opening to texts by means of images, a visual counterpoint realised after the composition of the text itself: a perfect illustration of that is provided by the *Chroniques* of Froissart.

The place of the images, their distribution and the choice of illustrated episodes also reveal an interpretation of the text. One particular scene is represented in all the manuscripts of Book IV which have an iconographical programme: the ball of the Ardents. The distribution is equally significant: when there is a series of pictures (like the fall of Richard II), this is another indication of the importance of an episode.

The discrepancies between the images and the text reveal an interpretation as well. The *Chroniques* possess a romance dimension and the fantastic emerges in the last two books. The

illuminator sometimes seeks to highlight elements which remained in the shadow, thus giving his own reading of the text.

Finally the image may serve as propaganda. The first book, with its two groups of related manuscripts, offers several examples: the French manuscripts, often from Paris, from the early fifteenth century, and the Flemish manuscripts, dating from after 1450, and from the environment of the Burgundian court. Even if the illuminators are true to the text of Froissart, one sometimes sees the political ideology come to the surface. (*MedChron* 5 (2008): 17-33)

CONCLUSIONI

Il materiale raccolto permette qualche considerazione conclusiva. Nell'arco temporale oggetto della presente tesi (1992- 2013) è da evidenziare innanzitutto il lavoro di edizione critica, in particolare online, del testo di Froissart, che ha contribuito ad accrescere la comprensione dell'opera.

Uno spunto di analisi degno di nota è costituito dal forte interesse, da parte degli studiosi, per l'indagine del rapporto tra testo ed immagine nelle *Chroniques*.

Sia per quanto riguarda l'analisi delle immagini presenti sia per quanto riguarda il confronto delle stesse con la relativa controparte testuale.

I lavori concernenti dei punti di interesse specifici rappresentano un altro apprezzabile contributo. Per esempio è da sottolineare l'attenzione posta sulla "geografia" delle *Chroniques*, specie per quanto riguarda luoghi geografici ben precisi o, soprattutto, la volontà di delineare i confini orientali e meridionali delle terre trattate nell'opera dall'autore.

Sono altresì significativi i lavori che evidenziano l'attenzione che Froissart dedica ad aspetti della vita sociale aristocratica: gli araldi e la simbologia ad essi associata; la cavalleria, intesa soprattutto come insieme di valori e di ideali di stampo cortese, molto amati dallo scrittore francese.

Si possono inoltre riscontrare vari studi che ruotano attorno alle figure di alcuni personaggi particolari presenti nelle *Chroniques*, nello specifico: i nobili, importanti protagonisti negli scritti di Froissart.

INDICE BIBLIOGRAFICO

AINSWORTH Peter F., *Asneton, Chandos et 'X': Jean Froissart et l'écllosion des mythes*, in *"Et c'est pour quoy sommes ensemble". Hommage à Jean Dufournet professeur à la Sorbonne Nouvelle: Littérature, histoire et langue du moyen âge*, par Jean-Claude Aubailly, Emmanuele Baumgartner, Francis Dubost, Liliane Dulac, Marcel Faure et René Martin, t. 1, Paris, Champion, 1993, pp. 55-73. [7.6.2]

AINSWORTH Peter F., *Collationnement, montage et jeu parti: Le Début de la campagne espagnole du Prince Noir (1366-67) dans les Chroniques de Jean Froissart*, in "Le Moyen Age: Revue d'Histoire et de Philologie", 100.3-4, 1994, pp. 369-411. [8.4.1]

AINSWORTH Peter F., *Collections: Editing, Exhibitions, and E-Science Initiatives*, in *Collections in Context: The Organization of Knowledge and Community in Europe*, edited by Karen Fresco and Anne D. Hedeman, Charlotte Bauer (introd.), Tania van Hemelryck (afterword), Columbus, OH: Ohio State UP, 2011, pp. 13-29. [5.2.1]

AINSWORTH Peter F., *Configuring Transcience: Patterns of Transmission and Transmissability in the Chroniques (1395-1995)*, in *Froissart across the Genres*, Edited by Donald Maddox and Sara Sturm-Maddox. Gainesville, Florida: University Press of Florida, 1998, pp. 15-39. [7.6.3]

AINSWORTH Peter F., *Heralds, Heraldry and the Colour Blue in the Chronicles of Jean Froissart*, in "The Medieval Chronicle", Erik Kooper (ed.), Amsterdam, Netherlands: Rodopi, 1999, pp. 40-55. [7.1.1]

AINSWORTH Peter F., *The Image of the City in Peace and War in a Burgundian manuscript of Jean Froissart's Chronicles*, in "Revue belge de philologie et d'histoire", 78, 2000, pp. 295-314. [12.4]

AINSWORTH Peter F., *A Parisian in New York: Pierpont Morgan Library MS M.804 Revisited*, in

“Bulletin of the John Rylands University Library of Manchester”, 81.3, 1999 autumn, pp. 127-151.

[2.2.1]

AINSWORTH Peter F., *Representing Royalty: Kings, Queens and Captains in Some Early Fifteenth-Century Manuscripts of Froissart's Chroniques*, in “The Medieval Chronicle IV”, Erik Kooper (ed.), Amsterdam, Netherlands: Rodopi, 2006, pp. 1-37. [7.2.5]

ARCHER Peter A., *Peter F. Ainsworth. Jean Froissart & the Fabric of History*, in “Historian”, Vol. 55 (1), 1992, pp. 101-102. [7.6.1 rec.]

BLACKER Jean, *Jean le Bel: Le maître de Froissart, grand imagier de la Guerre de Cent Ans*, in “Speculum: A Journal of Medieval Studies”, Vol.73 (1), 1998, pp.156-158. [11.1.1 rec.]

BOIVIN JEANNE M., *L'Irlande et les Irlandais dans l'œuvre de Froissart: Métamorphoses d'un mythe*, in “*Et c'est pour quoy sommes ensemble*”. *Hommage à Jean Dufournet professeur à la Sorbonne Nouvelle: Littérature, histoire et langue du moyen âge*, par Jean-Claude Aubailly, Emmanuele Baumgartner, Francis Dubost, Liliane Dulac, Marcel Faure et René Martin, t. 1, Paris, Champion, 1993, pp. 227-241. [10.3.1]

BROWNLEE Kevin, *Mimesis, Authority, and Murder: Jean Froissart's Voyage en Béarn*, in *Translatio Studii*, Renate Blumenfeld-Kosinski, Kevin Brownlee, Mary B. Speer, Lori J. Walters, Amsterdam, Netherlands: Rodopi, 2000, pp. 65-85. [9.1.3.1]

BRUN Laurent, *Recension av: Marie-Thérèse de Medeiros. 2003. Hommes, terres et histoire des confins. Les marges méridionales et orientales de la Chrétienté dans les Chroniques de Froissart*, Cahiers de recherches médiévales et humanistes, Vol.11, 2004, pp. 257-258. [10.1.1 rec.]

BUTTERFIELD Ardis, *Fuzziness and Perceptions of Language in the Middle Ages: Part 1: Explosive Fuzziness: The Duel*, in “Common Knowledge”, 18.2, 2012 Spring, pp. 255-266. [6.1.1.1]

CALIN William, *Narrative Technique in Fourteenth-Century France: Froissart and His Chroniques*, in *Studies in Honor of Hans-Erich Keller: Medieval French and Occitan Literature and Romance Linguistics*, ed. Rupert T. Pickens, Kalamazoo: Medieval Inst. Pubs., Western Michigan Univ, 1993, pp. 227-236. [6.2.1]

CASSAGNES-BROUQUET Sophie, *Laetitia Le Guay, Les princes de Bourgogne, lecteurs de Froissart. Les rapports entre le texte et l'image dans les manuscrits enluminés du livre IV des Chroniques*, in "Revue Historique", Issue 617, 2001, pp.275-276. [12.3 rec]

CHAREYRON Nicole, *Jean Le Bel: Le Maître de Froissart, Grand Imagier de la guerre de Cent Ans*, Bruxelles, De Boeck, 1996. [11.1.1]

CROENEN Godfried, *Chronicles of Revolt: Galbert of Bruges's De multro and Jean Froissart's Chronique de Flandre*, in *Galbert of Bruges and the Historiography of Medieval Flanders*, edited by Jeff Rider and Alan V. Murray, Washington, DC: Catholic U of America P, 2009, pp. 240-259. [8.2.2.2]

CROENEN Godfried, FIGG Kristen M. and TAYLOR Andrew, *Authorship, Patronage, and Literary Gifts: The Books Froissart Brought to England in 1395*, in "Journal of the Early Book Society for the Study of Manuscripts and Printing History", 11, 2008, pp. 1-42. [2.1.2]

CROENEN Godfried, ROUSE Mary and ROUSE Richard, *Pierre de Liffol and the Manuscripts of Froissart's Chroniques*, in "Viator: Medieval and Renaissance Studies", 33, 2002, pp. 261-293. [2.3.1]

DELCLOS Jean C., *Chroniques, livre I, le manuscrit d'Amiens, bibliothèque municipale n° 486, tome I et tome II, (Textes littéraires français 407 et 415) by Froissart*, in "Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance", Vol. 55 (2), 1993, pp. 402-405. [1.1.1 rec.]

DEMBOWSKI Peter F., *Jean Froissart and the Fabric of History: Truth, Myth, and Fiction in the Chroniques*, in "The American Historical Review", Vol. 97 (4), 1992, p. 1201. [7.6.1]

DILLER George T., *Compendio della «Cronica» di Froissart, (« Collezione di opere inedite o rare ». Pubblicata dalla commissione per i testi di lingua. Vol. 153) by Francesco Guicciardini; Paola Moreno*, in "Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance", Vol.64(1), 2002, pp.166-167. [3.1.1 rec.]

DILLER George T., *Marie-Thérèse De Medeiros, Hommes, terres et histoire des confins. Les marges méridionales et orientales de la Chrétienté dans les Chroniques de Froissart*, in "Speculum: A Journal of Medieval Studies", vol. 80 (2), 2005, pp. 636-638. [10.1.1 rec.]

DILLER George T., *Romanesque Construct in Froissart's Chroniques: The Case of Pierre de Craon and Louis d'Orleans*, in "Fifteenth-Century Studies", 26, 2001, pp. 66-74. [6.2.2]

DUFOURNET Jean, *Froissart et les marches de la Chrétienté À propos d'un ouvrage récent*, in "Le moyen âge", 110, 2004, pp. 135-139. [10.1.2]

ECHARD Siân, *Printing the Middle Ages*, Philadelphia, PA . U of Pennsylvania P , 2008. [5.1.1]

ELLENA Olivier, *La Noblesse face à la violence: Arrestations, exécutions et assassinats dans les Chroniques de Jean Froissart commandées par Louis de Gruuthuse (Paris, B. N. F., mss. fr. 2643-46)* in "Fifteenth-Century Studies", 27, 2002, pp. 68-92. [7.2.2]

ELLENA Olivier, *Temps, représentation, identité: L'Image de la guerre dans les Chroniques de Froissart (MS. fr 2643 à 2646 de la B.N.F., Paris)*, in "The Medieval Chronicle II", Erik Kooper (ed.), Amsterdam, Netherlands: Rodopi, 2002, pp. 78-89. [12.6]

FROISSART Jean, *Chroniques. Livre I, Le manuscrit d'Amiens, bibliothèque municipale n° 486*, éd. George T. Diller, 5 vol, Genève, Droz, 1991-1998. [1.1.1]

FROISSART Jean, *Livre III, Le manuscrit Saint-Vincent de Besançon. Bibliothèque municipale, ms. 865. Tome I , Ff. 201-274rb, du Prologue annonçant le "Voyage en Béarn" jusqu'à la narration par L. Fogaça de la bataille d'Aljubarrota*, édité par Peter F. Ainsworth avec une étude codicologique par Godfried Croenen, Droz, 2007. [1.1.2]

GUICCIARDINI Francesco, *Compendio della Cronica di Froissart*, edizione introduzione e commento a cura di Paola Moreno, Bologna, Commissione per i testi di lingua, 1999. [3.1.1]

HARF-LANCNER Laurence, *L'Eclairage iconographique: L'Illustration des Chroniques de Froissart*, in "The Medieval Chronicle V", Erik Kooper (ed.), Amsterdam, Netherlands: Rodopi, 2008, pp. 17-33. [12.7]

HARF-LANCNER Laurence, *Une Légende mélusinienne dans les Chroniques de Froissart: L'Histoire du seigneur de Coarraze et de son serviteur Horton*, in *Mélusines continentales et insulaires. Actes du colloque international tenu les 27 et 28 mars 1997 à l'Université Paris XII et au Collège des Irlandais*, éd. Jeanne-Marie Boivin et Proinsias MacCana, Paris, Champion (Nouvelle bibliothèque du Moyen Âge, 49), 1999, pp. 205-221. [9.2.1.1]

HARF-LANCNER Laurence, *La Merveille donnée à voir: La Chasse fantastique et son illustration dans le livre III des Chroniques de Froissart*, in "Revue des Langues Romanes", 100.2, 1996, pp. 91-110. [12.2]

HEDEMAN Anne D., *Jean le Bel: Le maître de Froissart, Grand Imagier de la guerre de cent ans*, in "The American Historical Review", Vol.103(2), 1998, pp.498-499. [11.1.1 rec.]

HUOT Sylvia, *Dangerous Embodiments: Froissart's Horton and Jean d'Arras's Melusine*, in "Speculum: A Journal of Medieval Studies", 78.2, 2003, pp. 400-420. [9.2.1.2]

HUXTABLE M. J., *Of Device as Device: The Narrative Functioning of Armorial Displays in Froissart's Chronicles*, in "Postgraduate English: A Journal and Forum for Postgraduates in English 18", 28 pages, 2008 Oct. [7.1.2]

HYATTE Reginald L., *Happy Endings: Examples of Fathers and Sons in Froissart and Joinville*, in "Mediaevalia", vol. 25, 2004, pp. 123-144. [7.6.4]

IÑARREA LAS HERAS Ignacio, *Los caminos de Santiago y los conflictos dinásticos castellanos en las Chroniques de Jean Froissart*, in "Thélème: Revista Complutense de Estudios Franceses", 24,

2009, pp. 109-130. [10.5.1]

KENNEDY Elspeth, *Theory and Practice: The Portrayal of Chivalry in the Prose Lancelot, Geoffroy de Charny, and Froissart*, in *Froissart across the Genres*, Edited by Donald Maddox and Sara Sturm-Maddox. Gainesville, Florida: University Press of Florida, 1998, pp. 179-194. [7.2.1]

LE GUAY Laetitia, *Les princes de Bourgogne, lecteurs de Froissart. Les rapports entre le texte et l'image dans les manuscrits enluminés du livre IV des Chroniques*, Turnhout, Brepols, CNRS éditions, 1998. [12.3]

LOOZE Laurence de, *Modern Approches and the 'Real' Middle Ages: Bertrand Tavernier's La Passion Béatrice*, in "Studies in Medievalism", 5, 1993, pp.183-199. [5.3.1]

MAZZEI Valentina, *Pride Comes before a Fall: Froissart's Cautionary Tale of the Siege of Purnon as Recounted and Illustrated in Besançon, Municipal Library MS 864*, in "The Medieval Chronicle VI", Erik Kooper (ed.), Amsterdam, Netherlands: Rodopi, 2009, pp. 217-227. [8.3.1]

MEDEIROS Marie T. de, *La Chevalerie dans les Chroniques de Froissart*, in "Revue des langues romanes", 110, 2006, pp. 165-178. [7.2.6]

MEDEIROS Marie T. de, *Hommes, terres et histoire des confins. Les marges méridionales et orientales de la Chrétienté dans les Chroniques de Froissart*, Paris, Champion, 2003. [10.1.1]

MEDEIROS Marie T. de, *Voyage et lieux de mémoire: Le retour de Froissart en Angleterre*, in "Le Moyen Âge", 98, 1992, pp. 419-428. [10.4.1]

MOEGLIN Jean M., *Froissart, le métier d'historien et l'invention de la guerre de Cent Ans*, in "Romania", 124, n. 3-4, 2006, pp. 429-470. [8.1.1]

NACHTWEY Gerald R., *Scapegoats and Conspirators in the Chronicles of Jean Froissart and Jean le Bel*, in "Fifteenth-Century Studies", 36 (2011), pp.103-125. [7.3.1]

NACHTWEY Gerald R., *"Swete harm": chivalry and the consent to violence in the works of Geoffrey Chaucer and Jean Froissart*, thèse de doctorat, Loyola University of Chicago, 2005. [7.2.4]

NÄRÄ, Katariina, *'Dieux y ait part': Surviving Stormy Seas in Froissart's Chroniques*, in "Romance Studies", 29.3, 2011 July, pp.135-145. [10.2.1]

NÄRÄ Katariina, *'Tout ce que il appartenoit a une noble et haulte dame': Representations of Aristocratic Female Characters in Jean Froissart's Chroniques Book IV*, in "The Medieval Chronicle VI", Erik Kooper (ed.), Amsterdam, Netherlands: Rodopi, 2009, pp. 229-245. [7.2.7]

ORMROD William M., *Froissart et le temps. Michael Zink*, in "The English Historical Review", Vol.114 (458), 1999, p. 957. [7.5.1 rec.]

ORMROD William M., *In Bed with Joan of Kent: The King's Mother and the Peasants' Revolt*, in *Medieval Women: Text and Contexts in Late Medieval Britain: Essays for Felicity Riddy*, ed. J. Wogan-Browne, R. Voaden, A. Diamond, A. Hutchinson, C. M. Meale and L. Johnson, Turnhout: Brepols, 2000, pp. 277-292. [9.1.2.1]

PARRA Montserrat, *Repertorio de las proposiciones subordinadas de tiempo en el "Libro primero de Chroniques" de Jean Froissart*, Santa, Àngels; Universitat de Lleida. Departament de Filologia Clàssica, Francesa i Hispànica, 1999. [6.1.3.2]

SAULNIER Chantal de, *Gaston Febus: De la violence contrôlée à la folie meurtrière*, in *La Violence dans le monde médiéval*, Chantal de Saulnier, Aix-en-Provence: Centre Univ. d'Etudes et de Recherches Médiévales d'Aix, 1994, pp. 487-498. [9.1.3.1]

SCHOENAERS Dirk, *The Middle Dutch Translation of Froissart's Chronicle (c. 1450): Historiography in the Vernacular and the Ruling Elite of Holland*, in "Dutch Crossing: Journal of Low Countries Studies", 36 (2), 2012 July, pp. 98-113. [3.3.1]

SCHWARZE Michael, *Das Auftreten des erzählenden Ichs in spätmittelalterlicher*

Geschichtsschreibung: Die 'Chroniques' Jean Froissarts, in "Individuum und Individualität im Mittelalter", Jan A. Aertsen / Andreas Speer, Berlin, Germany: de Gruyter, 1996, pp. 549-576.

[6.1.3.1]

SCHWARZE Michael, *Generische Wahrheit: höfischer Polylog im Werk Jean Froissarts*, Stuttgart, Franz Steiner Verlag, 2003. [7.2.3]

SPONSLER Claire, *The King's Boyfriend: Froissart's Political Theater of 1326*, in *Queering the Middle Ages*, Glenn Burger and Steven F. Kruger, Minneapolis, MN: U of Minnesota P, 2001, 143-167. [9.1.1.1]

STAHULJAK Zrinka, *Jean Froissart's Chroniques: Translatio and the Impossible Apprenticeship of Neutrality*, in *Politics of Translation in the Middle Ages and the Renaissance*, eds. Renate Blumenfeld-Kosinski, Luise von Flotow, Daniel Russell, Ottawa: University of Ottawa Press, 2001, pp. 121-142. [6.1.2.1]

STAHULJAK Zrinka, *The Sexuality of History: The Demise of Hugh Despenser, Roger Mortimer, and Richard II in Jean Le Bel, Jean Froissart, and Jean d'Outremeuse*, in *Violence and the Writing of History in the Medieval Francophone World*, Edited by Noah D. Guynn and Zrinka Stahuljak, Woodbridge: Brewer, England, 2013, pp. 133-147. [9.1.5.1]

STOCK Lorraine K., *Froissart's Chroniques and Its Illustrators: Historicity and Ficticity in the Verbal and Visual Imaging of Charles VI's 'Bal des Ardents'*, in "Studies in Iconography", 21, 2000, pp. 123-180. [12.5]

STOCK Lorraine K., *What Gets Lost in Translation: The 'Englishing' of Froissart's Chroniques from the Sixteenth Century to the Present*, in "Medieval Perspectives", 16, 2001, pp. 117-134. [3.2.1]

TAYLOR JANE H.M., *Jean Froissart and the Fabric of History: Truth, Myth and Fiction in the Chroniques*, in "Medium Aevum", Vol.61(2), 1992, pp. 342-343. [7.6.1 rec.]

THOMAS Francis-Noël, *'Une Mout Grande Signifiance': Providence and Madness in Froissart's*

Chroniques, in *EMF: Studies in Early Modern France, II: Signs of the Early Modern, I: 15th and 16th Centuries*, ed. David Lee Rubin, Charlottesville, VA: Rookwood, 1996, pp. 1-15. [7.4.1]

VANINSKAYA Anna, *Dreams of John Ball: Reading the Peasant's Revolt in the Nineteenth Century*, in "Nineteenth-Century Contexts", 31.1, 2009 Mar, pp. 45-57. [8.2.1.3]

VARVARO Alberto, *Due note sui manoscritti delle Chroniques di Jean Froissart*, in "Medioevo romanzo", 19, 1994, pp. 293-300. [2.1.1]

VARVARO Alberto, *Jean Froissart, la déposition et la mort de Richard II: La Construction du récit historique*, in "Romania: Revue Trimestrielle Consacrée à l'Etude des Langues et des Littératures Romanes", 124.1-2 [493-494], 2006, pp. 112-161. [9.1.4.1]

VARVARO Alberto, *Il libro I delle Chroniques di Jean Froissart: Per una filologia integrata dei testi e delle immagini*, in "Medioevo Romanzo", 19 (1-2), 1994 Apr., pp. 3-36. [12.1]

VARVARO Alberto, *Problèmes philologiques du livre IV des Chroniques de Jean Froissart*, in *Patrons, Authors and Workshops: Books and Book Production in Paris around 1400*, Godfried Croenen and Peter Ainsworth, Louvain, Belgium: Peeters, 2006, pp. 255-277. [1.2.1]

VARVARO Alberto, *La Tragédie de l'Histoire. La dernière œuvre de Jean Froissart*, Paris, Classiques Garnier, 2011. [4.1.1]

VELISSARIOU Alexandra, *Alberto Varvaro, La Tragédie de l'Histoire. La dernière œuvre de Jean Froissart*, in "Le Moyen Âge", Vol.118 (3-4), 2012, pp.706-707. [4.1.1 rec.]

VERGER Jacques, *Froissart, Chroniques. Livre I. Le Manuscrit D'amiens, bibliothèque municipale n° 486*, édité par George T. Diller, *Tome II. Depuis L'expédition Du Duc De Normandie En Hainaut Jusqu'à La Campagne D'Edouard III En France (1340 - 1346)*, in "Revue Historique", Issue 583, 1992, p. 234. [1.1.1 rec.]

VIELLIARD F., *Froissart, Chroniques. Livre I, Le manuscrit d'Amiens, bibliothèque municipale n°*

486, édité par George T. Diller. T. 1, *Depuis le règne d'Edouard II jusqu'à l'ouverture des hostilités entre le roi de France et le roi d'Angleterre (1307-1340)*, in "Bibliothèque de L' École des Chartes", Vol.151 (2), 1993, pp. 399-402. [1.1.1 rec.]

VIELLIARD F., *Livre I, Le Manuscrit d'Amiens (Bibliothèque municipale n°486). Tome IV*, édité par G.T. Diller, *Depuis l'offensive anglaise dans le Toulousain jusqu'à une mobilisation préparée par le duc d'Anjou dans le Bordelais (1367-1377)*, in "Bibliothèque de L' École des Chartes", Vol.154 (2), 1996, p. 705. [1.1.1 rec.]

WOOD Charles R., *Narrativity, Allusion and the Peasants' Revolt of 1381 according to Froissart, Chaucer, and Paine*, thèse de Ph.D., University of Houston, 1994. [8.2.1.1]

WOOD Charles T., *Froissart, Personal Testimony, and the Peasants' Revolt of 1381*, in *Froissart across the Genres*, Edited by Donald Maddox and Sara Sturm-Maddox. Gainesville, Florida: University Press of Florida, 1998, pp. 40-49. [8.2.1.2]

ZINK Michel, *Froissart et le temps*, Paris, Presses Universitaires de France, 1998. [7.5.1]